

BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2014

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA ATTIVA

ATTIVITA' (importi in unità di euro)	Note	31/12/2014 (**) (****)	di cui verso parti correlate (*)	31/12/13 rideterminato (**)/(****)	di cui verso parti correlate (*)	Variazioni
Attività immateriali	1	-	-	11.937	-	11.937
Altri beni materiali		8.402	-	26.900	-	18.498
Attività materiali	2	8.402	-	26.900	-	18.498
Investimenti immobiliari	3	636.000	-	780.515	-	144.515
Partecipazioni in società controllate	4	-	-	1.258.319	-	1.258.319
Partecipazioni in società collegate		-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	5	3.110.006	2.456.262	1.696.887	1.625.080	1.413.119
Altre attività non correnti		420.681	9.159	339.321	14.046	81.360
Crediti per imposte anticipate	6	-	-	-	-	-
Totale Attività non correnti		4.175.089	2.465.421	4.113.879	1.639.126	61.210
Altre attività correnti	7	22.341	-	39.229	-	16.888
Crediti commerciali	8	-	-	473.585	74.995	473.585
Crediti Finanziari correnti	9	9.159	9.159	-	-	9.159
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	136.244	-	1.669.760	-	1.533.516
Totale attività correnti		167.744	9.159	2.182.574	74.995	2.014.830
Attività non correnti destinate alla dismissione	11	1.476.498	-	780.641	-	695.857
TOTALE ATTIVO		5.819.331	2.474.580	7.077.094	1.714.121	1.257.763

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA PASSIVA

PASSIVITA' (importi in unità di euro)	Note	31/12/2014 (**) (****)	di cui verso parti correlate (*)	31/12/13 rideterminato (**)/(****)	di cui verso parti correlate (*)	Variazioni
Capitale sociale		721.061	-	708.941	-	12.120
Riserva sovrapprezzo azioni e altre riserve		5.704.310	-	4.721.066	-	983.244
Versamento soci c/ futuro aum cap		7.324.172	-	6.819.537	-	504.635
Risultati portati a nuovo	-	12.346.636	-	10.799.328	-	1.547.308
Risultato del periodo	-	1.621.846	-	1.547.309	-	74.537
Patrimonio netto	12	-	-	97.093	-	121.846
Fondi del personale	13	-	-	14.617	-	14.617
Fondi rischi e oneri	13	539.337	-	197.482	-	341.855
Debiti verso banche e altre passività finanziarie non correnti	14	-	-	1.871.923	1.871.923	1.871.923
Altri debiti non correnti	15	422.547	-	123.937	-	298.610
Totale passività non correnti		961.884	-	2.207.959	1.871.923	1.246.075
Altri debiti correnti	16	1.894.417	1.031.536	1.726.434	59.557	167.983
Debiti commerciali	17	1.593.965	368.845	1.727.116	400.309	133.151
Debiti tributari	16	458.964	-	587.765	-	128.801
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	18	1.129.040	1.081.090	924.913	838.119	204.127
Totale passività correnti		5.076.386	2.481.471	4.966.228	1.297.985	110.158
Passività direttamente correlate ad attività non correnti destinate alla dismissione		-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO		6.038.270	2.481.471	7.174.187	3.169.908	1.135.917
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		5.819.331	2.481.471	7.077.094	3.169.908	1.257.763

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nello schema di bilancio sono evidenziati gli effetti dei rapporti con parti correlate sul bilancio dell'Emittente che sono ulteriormente descritti al paragrafo IX della presente nota esplicativa.

(**) Il bilancio separato espone le Attività non correnti destinate alla dismissione ai sensi dell'IFRS 5

(***) Il bilancio separato al 31 dicembre 2013 è stato rideterminato su indicazione di Consob. Per i dettagli si veda il paragrafo relativo allo IAS 8.

(****) Il bilancio separato al 31 dicembre 2014 è stato rideterminato a seguito degli eventi successivi alla chiusura dello stesso.

La situazione patrimoniale – finanziaria deve essere letta congiuntamente alle note illustrative

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO 2014

CONTO ECONOMICO (importi in unità di euro)	Note	31/12/2014 (**) (****)	di cui verso parti correlate (*)	31/12/13 rideterminato (**)(***)	di cui verso parti correlate (*)	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19	983.895	222.474	698.413	62.047	285.482
Altri ricavi e proventi	19	63.573	-	1.083.796	-	1.020.223
Costi per Servizi	20	936.925	320.467	1.198.535	343.480	261.610
Costi del personale	20	270.838	-	328.603	-	57.765
Altri costi operativi	20	315.727	-	382.597	-	66.870
Margine operativo lordo	-	476.022	97.993	127.526	281.433	348.496
Ammortamenti e perdite di valore di immobili e altre attività materiali	21	163.013	-	30.869	-	132.144
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	21	11.937	-	6.481	-	5.456
Accantonamenti e svalutazioni	22	476.903	-	-	-	476.903
Rettifiche di valore su partecipazioni	22	481.856	-	673.372	-	191.516
Risultato operativo	-	1.609.731	97.993	838.248	281.433	771.483
Proventi finanziari	23	40.621	1.050	7.205	-	33.416
Oneri finanziari	23	20.991	-	40.221	-	19.230
Risultato prima delle imposte da attività in funzionamento	-	1.590.101	96.943	871.264	281.433	718.837
Imposte correnti e differite	24	2.342	-	676.045	-	673.703
Risultato netto da attività in funzionamento	-	1.592.443	96.943	1.547.309	281.433	45.134
Utile (perdita) da Attività non correnti destinate alla dismissione	25	29.403	-	-	-	29.403
Risultato netto dell'esercizio	-	1.621.846	96.943	1.547.309	281.433	74.537

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nello schema di bilancio sono evidenziati gli effetti dei rapporti con parti correlate sul bilancio dell'Emittente che sono ulteriormente descritti al paragrafo IX della presente nota esplicativa al bilancio d'esercizio.

(**) L'informativa relativa al risultato per azione è illustrata alla nota 13 della presente nota esplicativa.

(***) Il bilancio separato al 31 dicembre 2013 è stato rideterminato su indicazione di Consob. Per i dettagli si veda il paragrafo relativo all'IAS 8.

(****) Il bilancio separato al 31 dicembre 2014 è stato rideterminato a seguito degli eventi successivi alla chiusura dello stesso

Il conto economico complessivo deve essere letto congiuntamente con le note illustrative.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva sovrapp./ Altre riserve	Riserva c/aumento Aucap	Utile (perdite) a nuovo	Sub Totale	Utile (perdita) d'esercizio	Patrim. netto
Saldi al 31 dicembre 2013 rideterminato	709	4.721	6.819	-10.799	-3.980	-1.547	-97
<i>Riporto a nuovo perdita</i>				-1.547	-1.547	1.547	0
Aumenti di capitale al netto costi aumento capitale	12				0		12
Versamento socio c/aumento capitale		983	505		505		1.488
Altri versamenti in aumento capitale					0		0
Risultato al 31 dicembre 2014					0	-1.622	-1.622
Saldi al 31 dicembre 2014	721	5.704	7.324	-12.346	-5.022	-1.622	-219

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto deve essere letto congiuntamente alle note illustrative

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in migliaia di euro)	31/12/2014 (**)	31/12/13 (*)
Utile Netto	- 1.593	- 1.547
Svalutazione e ammortamenti	175	710
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi	409	1.023
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze	-	-
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi	204	924
Variazione dei benefici per i dipendenti	- 15	3
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi e oneri	342	66
Variazione degli strumenti finanziari derivati	-	-
Proventi per dividendi da riclassificare	-	-
Plusvalenze da riclassificare	-	-
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio delle Discontinued Operation	- 29	-
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio	- 506	- 675
Incrementi delle attività materiali e immateriali	-	2.707
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie	- 860	1.254
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni	-	-
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività d'investimento delle Discontinued Operation	-	-
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di invest.	- 860	- 1.453
Variazioni del patrimonio netto	1.471	433
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine	- 1.668	1.803
Variazione dei finanziamenti tramite leasing	-	-
Dividendi corrisposti	-	-
Effetto variazione riserva di conversione	-	-
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento delle Discontinued Operation	29	-
Risultato prima delle imposte da attività in funzionamento	- 168	2.236
INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	- 1.534	108
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.670	1.562
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	136	1.670

(*) Il bilancio separato al 31 dicembre 2013 è stato rideterminato su indicazione di Consob. Per i dettagli si veda il paragrafo relativo allo IAS 8.

(**) Il bilancio separato al 31 dicembre 2014 è stato rideterminato a seguito degli eventi successivi alla chiusura dello stesso

Il rendiconto finanziario deve essere letto congiuntamente alle note illustrative.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

I. Informazioni generali

Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. è stata costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede sociale ed amministrativa in Milano, via Carlo Porta n.1, ed è iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. n. 00849720156, partita IVA n. 12592030154, REA n. 1571217.

La Società alla data del 31 dicembre 2014 non possedeva sedi secondarie.

Le azioni della Società sono ammesse alla negoziazione presso il Mercato MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il codice ISIN delle n. 42.186.533 azioni quotate è il seguente: IT0004659428.

Il codice ISIN delle n. 393.672 azioni non quotate intestate a A.C. Holding S.r.l. in fallimento, delle n. 12.120.000 azioni non quotate intestate a AC Holding Investments SA e delle n. 6.000.000 azioni non quotate intestate a Ya Global Dutch BV è il seguente: IT0004696271.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto Sociale, la Società ha per oggetto:

- (a) l'assunzione di partecipazioni in altre società, compravendita, possesso e gestione di titoli pubblici e privati;
- (b) la prestazione di servizi tecnici, finanziari e commerciali per imprese e gruppi;
- (c) il finanziamento in qualsiasi forma e l'esercizio delle attività di locazione finanziaria e di factoring nei confronti delle società del gruppo di appartenenza;
- (d) la gestione finanziaria delle proprie disponibilità nei modi di legge.

La Società, inoltre, può svolgere, nei limiti consentiti dalla legge, attività industriale e commerciale nel settore della trasmissione dei dati, voce e video così come l'attività di acquisto, vendita, gestione e permuta di beni immobili.

La Società svolge attività di direzione e controllo, ai sensi degli articoli 2497 e ss. del Codice Civile, nei confronti di Investimenti e Sviluppo nella quale, alla data di riferimento del presente bilancio, deteneva il 29,99%. Investimenti e Sviluppo S.p.A., società anch'essa quotata sul MTA. Investimenti e Sviluppo S.p.A. svolge attività di acquisizione di partecipazioni e prestazione di servizi tecnici, finanziari e commerciali alle proprie società veicolo.

Al 31 dicembre 2014 l'Emittente deteneva inoltre una partecipazione, pari al 43,08% del capitale sociale, in HI Real, società quotata sul mercato italiano dell'AIM (*Alternative Investment Market*) delistata nel mese di settembre 2015, ed impegnata nel settore real estate e «Hotels & Resorts» ed in altri tipi di investimenti immobiliari.

Al 31 dicembre 2013 la Società era controllata di fatto da A.C. Holding Investments SA, la quale deteneva una partecipazione pari al 19,97% del capitale sociale della stessa ed esercitava su quest'ultima attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile. Per maggiori dettagli sull'azionariato e sul cambiamento dell'azionista di riferimento si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione.

Il progetto di bilancio rideterminato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2016.

II. Principi contabili di riferimento

Il bilancio separato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con "IFRS" si intendono anche gli

International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’IFRS *Interpretation Committee*, precedentemente denominato *International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”) e ancor prima *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

Si rileva inoltre che i principi contabili sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio della Società è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IAS/IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

III. Schemi di bilancio ed informativa societaria

I prospetti del bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le attività non correnti destinate alla vendita;
- nel prospetto del conto economico complessivo l’analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto;
- lo schema di variazione del patrimonio netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell’esercizio e nell’esercizio precedente;
- le note illustrative.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l’applicazione del criterio del *fair value*.

Si segnala che la Società ha applicato quanto stabilito da Consob con Delibera n.15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio, della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informazione societaria, del Documento Banca d’Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, del Documento Banca d’Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 e della Comunicazione Consob n. 0003907 del 19 gennaio 2015.

Il bilancio separato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

Deroga agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi

Ai sensi dell’art.3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, si ricorda che il 19 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Sintesi ha deliberato di aderire, a decorrere da tale data, al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma8, e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Consob n. 11971/99, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall’Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimenti di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

IV. Principi contabili adottati e criteri di valutazione

Di seguito sono indicati i principi adottati dalla Società nella predisposizione del bilancio separato rideterminato al 31 dicembre 2014.

Attività immateriali diverse dall’avviamento

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l’attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all’acquisizione o sviluppo di attività qualificate (*qualifying assets*), vengono capitalizzati e

ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione di controllo (di un complesso di attività) e il valore, misurato al *fair value*, delle attività e delle passività identificate al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato ma assoggettato a valutazione almeno annuale (*impairment test*) volta a individuare eventuali perdite di valore. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.

Computer software

I costi delle licenze software sono capitalizzati considerando i costi sostenuti per l'acquisto e per rendere il software pronto per l'utilizzo. Tali costi sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile dei software, normalmente 5 anni. I costi relativi allo sviluppo dei programmi software sono capitalizzati, secondo quanto previsto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando le condizioni sotto riportate sono rispettate.

Costi di ricerca e sviluppo:

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati a conto economico quando sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto sia chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- sia dimostrata la fattibilità tecnica del progetto; sia dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni generati dal progetto;
- esista un mercato potenziale o, in caso di uso interno, sia dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni generati dal progetto;
- siano disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono rilevate con il criterio del costo ammortizzato secondo lo IAS 16, esse sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione, successivamente rettificato per tenere conto di ammortamenti, perdite di valore e/o ripristini di valore. Gli ammortamenti sono imputati al conto economico e portati in deduzione del costo delle immobilizzazioni.

Le perdite di valore sono immediatamente portate a riduzione del costo del bene ed imputate al conto economico senza possibilità di differire il costo. Quando la svalutazione non ha più ragione di esistere il valore del bene è ripristinato nei limiti del costo originario.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il maggiore tra il valore presumibile di realizzo e il valore in uso, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro minor valore.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

Le aliquote di ammortamento utilizzate che rispecchiano la vita utile attribuita alle varie categorie di beni sono invariate rispetto all'esercizio precedente e sono così composte:

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>Aliquote di ammortamento</i>
Fabbricati e costruzioni leggere	3%
Impianti e macchinari	dal 7,5% al 12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	dal 12% al 25%

Un bene materiale è eliminato dal bilancio al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico al momento della suddetta eliminazione.

Gli immobili detenuti con contratto di leasing sono stati contabilizzati secondo il principio contabile internazionale IAS 17, secondo il criterio del leasing finanziario, con definizione della vita utile del bene coincidente con la durata del contratto di leasing ad essi riferiti.

Gli immobili, gli impianti e i macchinari posseduti attraverso contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferisce al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo e iscritti al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla società di leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione finale di riscatto del bene. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra i risconti passivi classificati tra le passività ed imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi.

I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate quotate sono valutate al valore di realizzo ovvero al *fair value* determinato da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi; la valutazione degli strumenti è pari al prezzo di mercato dello strumento, ossia alla sua quotazione, per il numero degli strumenti posseduti. Le rettifiche di valore sono imputate a conto economico.

Le partecipazioni in società controllate e collegate non quotate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore. In presenza di specifici indicatori di *impairment*, il valore delle partecipazioni nelle società controllate e collegate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a *impairment test*. Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata a conto economico.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono costituiti da proprietà immobiliari non strumentali possedute dalla Società al fine di conseguire apprezzamento del capitale investito come previsto dallo IAS 40. Gli investimenti immobiliari sono inizialmente valutati al costo comprensivo di qualsiasi spesa ad esso direttamente attribuibile.

La Società ha adottato il modello di valutazione degli investimenti immobiliari in base al costo e determina il *fair value* degli stessi ai fini della sua indicazione nelle note al bilancio.

Il *fair value* è generalmente il prezzo al quale l'immobile potrebbe essere scambiato tra parti indipendenti interessate e disponibili ad effettuare la transazione.

Il valore al *fair value* è rilevato sulla base di una stima effettuata da un perito esterno specializzato nel settore immobiliare.

Perdita di valore delle attività (impairment) non finanziarie

A ciascuna data di riferimento, gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attività immateriali sono analizzati al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme di attività (*cash generating unit*) che genera autonomi flussi di cassa in entrata derivanti dall'utilizzo.

Attività finanziarie

Il significato delle attività finanziarie iscritte in bilancio è quello previsto dallo IAS 32.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, eventualmente maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale (IAS 39) sulla base dello schema seguente:

a) Attività finanziarie valutate al fair value (valore equo) rilevato al conto economico

Si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono iscritte al valore equo con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa.

b) Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Sono attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che la Società ha oggettiva intenzione e capacità di possedere fino alla scadenza ad eccezione di quelli:

- che l'impresa ha designato fin dall'inizio come al *fair value* attraverso il conto economico;
- che sono stati designati come "disponibili alla vendita"; - che soddisfano la definizione di prestiti e crediti.

Le attività finanziarie iscritte in questa categoria sono valutate in base al criterio del costo ammortizzato.

Il **costo ammortizzato** è l'ammontare al quale l'attività è valutata al momento dell'acquisizione iniziale, meno i rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento accumulato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, di tutte le differenze tra il valore iniziale e il valore alla scadenza, e meno le riduzioni per perdita di valore o non incassabilità.

Le attività finanziarie che la Società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

c) Finanziamenti attivi e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo.

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato è calcolato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili e le perdite rilevate sui finanziamenti e crediti sono iscritti al conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Se vi è l'obiettiva presenza di perdite di valore, l'ammontare della perdita è valutato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri (escludendo le future perdite sui crediti non ancora sostenute), attualizzato al tasso di interesse effettivo.

Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- (a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- (b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- (c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria;

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce "Svalutazioni e altri accantonamenti".

I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale-finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti.

d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti.

Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al valore equo (*fair value*) con iscrizione degli utili o delle perdite, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore e degli utili e delle perdite su cambi, in una apposita voce di patrimonio netto fino a quando esse non siano eliminate, momento in cui l'utile o la perdita complessiva, rilevato precedentemente nel patrimonio netto, viene rilevato al conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti, il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi finanziari attualizzati, modelli di pricing delle opzioni.

Quando il valore equo non è stimabile in modo attendibile, le partecipazioni in altre imprese sono lasciate iscritte al costo ed assoggettate a test di congruità almeno annualmente.

Nelle note esplicative sono fornite informazioni integrative in conformità al principio IFRS 7: Strumenti finanziari, informazioni integrative.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società ha trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non ha né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non ha perso il controllo sulla stessa, l'attività è rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita, è valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Nelle note esplicative sono fornite informazioni integrative in conformità al principio IFRS 7: Strumenti finanziari, informazioni integrative.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di prezzo. Vengono valutati al loro valore nominale tutte le disponibilità liquide in conto corrente; le altre disponibilità liquide e gli investimenti finanziari a breve termine vengono valorizzati, a seconda delle disponibilità dei dati, al loro *fair value* determinato come valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo in conformità al principio contabile IAS 2.

Attività destinate alla dismissione

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo, sono classificate come destinate alla vendita. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Indennità di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti

I principi contabili internazionali richiedono che la valutazione dei benefici per i dipendenti sia effettuata in base allo IAS 19.

In particolare i benefici per la cessazione del rapporto di lavoro (Fondo TFR) sono calcolati in conformità alla normativa vigente e sono attualizzati ad ogni fine esercizio utilizzando il "*project unit credit method*".

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono da imputarsi a conto economico, secondo il caso, come ulteriore costo o rettifica del costo del lavoro.

Ad eccezione del fondo TFR, non sussistono ulteriori piani a benefici definiti.

Fondi per rischi e oneri

L'esistenza di obbligazioni attuali e certe, definibili come "obbligazioni in corso" è rilevata alla data di predisposizione del bilancio in conformità allo IAS 37.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività con scadenza o ammontare incerti e sono rilevati contabilmente se:

- la Società ha un'obbligazione legale in corso quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione la Società dovrà impiegare risorse atte a produrre benefici economici;
- la Società può effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli importi accantonati in bilancio rappresentano la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio.

I fondi accantonati sono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Gli accantonamenti sono utilizzati solo per quelle spese per le quali essi sono stati originariamente iscritti.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è meno che probabile ma non remoto sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Debiti e passività finanziarie

Le passività sono rappresentate da obbligazioni attuali della Società derivanti da eventi passati, la cui estinzione è attesa risultare in una diminuzione delle risorse che incorporano benefici economici.

Le passività finanziarie sono rilevate e valutate in conformità allo IAS 32 e allo IAS 39 e sono costituite da:

- a) un'obbligazione contrattuale a consegnare disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria ad un'altra entità;
- b) un'obbligazione a scambiare attività o passività con un'altra entità alle condizioni che sono potenzialmente sfavorevoli alla società.

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con le seguenti eccezioni:

- a) passività finanziarie valutate al fair value attraverso il conto economico;
- b) passività che sorgono quando un trasferimento di attività finanziarie non ha le caratteristiche per l'eliminazione dalla contabilità.

La società non detiene passività finanziarie utilizzate come copertura di rischi.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono esposti in voci separate dello stato patrimoniale e riclassificati tra poste correnti e non correnti, la valorizzazione dei debiti commerciali e degli altri debiti è effettuata al valore nominale che rappresenta sostanzialmente il valore attuale degli stessi. Il debito viene cancellato quando è pagato o il creditore rinuncia al suo diritto.

Nelle note esplicative sono fornite note integrative in conformità al principio IFRS 7: Strumenti finanziari, informazioni integrative.

Cancellazione di passività finanziarie

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio, quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente sono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Nelle note esplicative sono fornite informazioni integrative in conformità al principio IFRS 7: Strumenti finanziari, informazioni integrative.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società non ha in corso piani di partecipazione al capitale in favore di amministratori, dirigenti e dipendenti.

Rilevazione dei ricavi e dei costi

La rilevazione dei ricavi è effettuata in conformità allo IAS 18.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono iscritti in bilancio, al netto di sconti, abbuoni e resi, quando è probabile che i benefici economici conseguenti la vendita saranno usufruiti dalla Società ed il relativo importo possa essere determinato in maniera attendibile.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati nel periodo amministrativo nel quale i servizi sono prestati in base al loro stadio di completamento, quando è probabile che i benefici economici conseguenti saranno usufruiti dalla Società e quando il valore dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile.

I ricavi per interessi sono rilevati per competenza secondo un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo; i dividendi sono rilevati, quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

In ogni caso il riconoscimento del ricavo è subordinato alla ragionevole certezza dell'incasso del corrispettivo previsto.

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare e sono imputati secondo il principio della competenza temporale.

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza secondo un criterio temporale utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nel qual caso l'effetto fiscale è riconosciuto

direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito sono compensate quando siano applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio in applicazione degli IAS/IFRS ha richiesto l'utilizzo di valutazioni, di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività, delle passività di bilancio e sull'informativa relativa a attività e a passività potenziali alla data di riferimento della stessa.

Le stime possono divergere dai risultati effettivi a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, pertanto esse sono riesaminate periodicamente e modificate in modo appropriato al fine di riflettere gli effetti nel conto economico nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le voci di bilancio che richiedono una maggiore soggettività nell'utilizzo di stime e per le quali una modifica delle assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: gli investimenti immobiliari, le partecipazioni, i fondi rischi e le imposte anticipate.

Le stime e assunzioni si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili. Variazioni nelle stime e assunzioni potrebbero condurre a risultati differenti.

Nel corso dell'esercizio 2014 la Società ha effettuato una nuova stima delle seguenti voci:

- svalutazione degli investimenti immobiliari relativi alla proprietà dei box presso Reana del Rojale (UD) per Euro 145 migliaia coincidente con l'adeguamento al *fair value* rilevato sulla base di perizia di stima.
- il valore di carico della partecipazione di controllo in Investimenti e Sviluppo S.p.A. è stato adeguato al *fair value* rappresentato dal valore della capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2014.
- il valore di carico della partecipazione di controllo in HI Real S.p.A. è stato adeguato al *fair value* rappresentato dal valore della capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2014.
- adeguamento per Euro 308 migliaia dei fondi rischi ed oneri a seguito della quantificazione del rischio legato alle richieste di controparti in contenzioso.

Si rimanda alle specifiche note per maggiori dettagli.

Misurazione del Fair Value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*. La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del *fair value*. In tali casi, la valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

Livello 1 – determinato da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi; la valutazione degli strumenti è pari al prezzo di mercato dello strumento, ossia alla sua quotazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato;

Livello 2 – determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili che sono direttamente (o indirettamente) osservabili sul mercato; queste tecniche di valutazione sono utilizzate qualora lo strumento da valutare non sia quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di

valutazione per cui tutti i valori significativi sono desunti da parametri osservabili sul mercato. Benché si tratti dell'applicazione di una tecnica valutativa, la quotazione risultante è priva sostanzialmente di discrezionalità in quanto tutti i parametri utilizzati risultano rilevabili dal mercato e le metodologie di calcolo utilizzate replicano quotazioni presenti su mercati attivi;

Livello 3 – determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su significative variabili non osservabili sul mercato; queste tecniche consistono nella determinazione della quotazione dello strumento mediante impiego rilevante di parametri significativi non sono desumibili dal mercato e pertanto comportano stime ed assunzioni da parte del management.

Informazioni integrative sugli strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie dello IAS 39.

Criteria applicati nella valutazione degli strumenti finanziari.

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2014 (in migliaia di Euro)	Strumenti finanziari al fair value detenuti per la negoziazione	Attività detenute fino a scadenza	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Valore di bilancio	Note
CATEGORIE IAS 39						
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE						
partecipazioni						
crediti finanziari (oltre 12 mesi)			3.110		3.110	5
- di cui crediti verso parti correlate			2.456		2.456	Sez. IX
CREDITI COMMERCIALI						
crediti verso terzi						8
- di cui crediti verso parti correlate						Sez. IX
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI						
crediti finanziari (entro 12 mesi)			9		9	9
- di cui crediti verso parti correlate			9		9	Sez. IX
DISPONIBILITA' LIQUIDE						
depositi bancari			137		137	10
- di cui crediti verso parti correlate			0		0	Sez. IX
Totale	0	0	3.256	0	3.256	

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2014 (in migliaia di Euro)	Strumenti finanziari al fair value detenuti per la negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio	Note
CATEGORIE IAS 39				
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI				
debiti verso banche				
altre passività finanziarie				
- di cui debiti verso parti correlate				
debiti verso società di leasing				
prestiti obbligazionari				
PASSIVITA' CORRENTI				
debiti verso banche			48	48
altri debiti			1.874	1.874
- di cui debiti verso parti correlate			1.032	1.032
debiti commerciali			1.594	1.594
- di cui debiti verso parti correlate			368	368
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI				
debiti verso società di leasing				
altre passività finanziarie			1.081	1.081
- di cui debiti verso parti correlate			1.081	1.081
Totale	0	4.597	4.597	

Rettifica dei saldi dell'esercizio 2013 (IAS 8) – Bilancio separato

Consob ha comunicato a Sintesi, con nota del 2 aprile 2015, che in esito all'attività istruttoria erano emerse ipotesi di non conformità dei bilanci d'esercizio e consolidato della Società chiusi al 31 dicembre 2013 nonché del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 ai principi contabili applicabili, con specifico riguardo (i) alla classificazione della partecipazione di controllo in Investimenti e Sviluppo S.p.A. come "destinata alla vendita", (ii) alla contabilizzazione delle attività fiscali differite, con conseguente effetto sulla attendibile rappresentazione della situazione economico-patrimoniale della Società ai sensi dello IAS 1.

La Società, tenuto conto delle indicazioni e considerazioni di Consob, ancorché alla data della presente relazione finanziaria non sia stato disposto da parte dell'Autorità alcun provvedimento di accertamento di non conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 ai sensi dell'art. 154ter, comma settimo, del D.Lgs. n. 58/98, ha ritenuto di apportare le rettifiche come meglio di seguito descritte:

- a) in relazione alla classificazione della partecipazione di controllo in Investimenti e Sviluppo S.p.A. come "destinata alla vendita" non essendo state rispettate le condizioni ai sensi dell'IFRS 5 e in particolare il fatto che (i) la controllata non fosse disponibile per la vendita immediata "nella sua condizione attuale", (ii) la vendita comportante la perdita del controllo non fosse "altamente probabile" e (iii) il completamento della vendita non fosse previsto entro un anno dalla data della classificazione e non sia stata individuata una delle situazioni, come da

Appendice B dell'IFRS 5, tali da consentire una eccezione al requisito temporale per la cessione, la Società ha provveduto a riclassificare la partecipazione nell'Attivo non corrente.

- b) Non essendosi verificati i presupposti per il mantenimento delle attività fiscali differite per perdite fiscali non utilizzate riportate a nuovo, a seguito del mancato raggiungimento dei risultati positivi previsti dal piano strategico per l'esercizio 2014, la Società, ai sensi del disposto dello IAS 12, ha provveduto all'integrale svalutazione della voce iscritta in bilancio.

Di seguito si riporta apposita situazione economico-patrimoniale pro-forma che evidenzia gli effetti delle rettifiche, in linea con le considerazioni di Consob, sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto dell'esercizio al 31 dicembre 2013 a livello individuale.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' (importi in unità di euro)	31/12/13 pubblicato	Rettifiche	31/12/13 rideterminato
Attività immateriali	11.937	-	11.937
Altri beni materiali	26.900	-	26.900
Attività materiali	26.900	-	26.900
Investimenti immobiliari	780.515	-	780.515
Partecipazioni in società controllate	-	1.258.319	1.258.319
Partecipazioni in società collegate	-	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	1.696.887	-	1.696.887
Altre attività non correnti	339.321	-	339.321
Crediti per imposte anticipate	734.401	734.401	-
Totale Attività non correnti	3.589.961	523.918	4.113.879
Altre attività correnti	39.229	-	39.229
Crediti commerciali	473.585	-	473.585
Crediti Finanziari correnti	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.669.760	-	1.669.760
Totale attività correnti	2.182.574	-	2.182.574
Attività non correnti destinate alla dismissione	2.038.960	1.258.319	780.641
TOTALE ATTIVO	7.811.495	734.401	7.077.094

PASSIVITA' (importi in unità di euro)	31/12/2013 pubblicato	Rettifiche	31/12/13 rideterminato
Capitale sociale	708.941	-	708.941
Riserva sovrapprezzo azioni e altre riserve	4.721.066	-	4.721.066
Versamento soci c/ futuro aum cap	6.819.537	-	6.819.537
Risultati portati a nuovo	10.799.328	-	10.799.328
Risultato del periodo	812.907	734.401	1.547.308
Patrimonio netto	637.309	734.401	97.092
Fondi del personale	14.617	-	14.617
Fondi rischi e oneri	197.482	-	197.482
Debiti verso banche e altre passività finanziarie non correnti	1.871.923	-	1.871.923
Altri debiti non correnti	123.937	-	123.937
Totale passività non correnti	2.207.959	-	2.207.959
Altri debiti correnti	1.726.434	-	1.726.434
Debiti commerciali	1.727.116	-	1.727.116
Debiti tributari	587.765	-	587.765
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	924.914	-	924.914
Totale passività correnti	4.966.229	-	4.966.229
Passività direttamente correlate ad attività non correnti destinate alla dismissione	-	-	-
TOTALE PASSIVO	7.174.188	-	7.174.188
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	7.811.497	734.401	7.077.096

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (importi in unità di euro)	31/12/2013 pubblicato	Rettifiche	31/12/13 rideterminato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	698.413		698.413
Altri ricavi e proventi	1.083.796		1.083.796
Costi per Servizi	- 1.198.535	-	1.198.535
Costi del personale	- 328.603	-	328.603
Altri costi operativi	- 382.597	-	382.597
Margine operativo lordo	- 127.526	- -	127.526
Ammortamenti e perdite di valore di immobili e altre attività materiali	- 30.869	-	30.869
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	- 6.481	-	6.481
Accantonamenti e svalutazioni			
Rettifiche di valore su partecipazioni	- 673.372	-	673.372
Risultato operativo	- 838.248	- -	838.248
Proventi finanziari	7.205		7.205
Oneri finanziari	- 40.221	-	40.221
Risultato prima delle imposte da attività in funzionamento	- 871.264	- -	871.264
Imposte correnti e differite	58.357	- 734.401	676.045
Risultato netto da attività in funzionamento	- 812.907	- 734.401	1.547.309
Utile (perdita) da Attività non correnti destinate alla dismissione	-	-	-
Risultato netto dell'esercizio	- 812.907	- 734.401	1.547.309

A seguito della svalutazione integrale delle attività fiscali differite il patrimonio netto rideterminato presenta, al 31 dicembre 2013, un saldo negativo di Euro 97 migliaia configurandosi, pertanto, la fattispecie richiamata dall'art. 2447 del Codice Civile.

Tale situazione di deficit patrimoniale è stata sanata nel corso dell'esercizio 2014 attraverso la conversione a riserva in conto futuro aumento di capitale di crediti finanziari vantati nei confronti della Società dall'azionista di riferimento per Euro 1.500 migliaia e dalla rinuncia da parte del Presidente e Amministratore Delegato ai propri emolumenti per Euro 295 migliaia.

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in unità di euro)	31/12/13 pubblicato	Rettifiche	31/12/13 rideterminato
Utile Netto	- 813	- 734	1.547
Svalutazione e ammortamenti	710	-	710
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi	289	734	1.023
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze	-	-	-
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi	- 924	- -	924
Variazione dei benefici per i dipendenti	- 3	- -	3
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi e oneri	66	-	66
Variazione degli strumenti finanziari derivati	-	-	-
Proventi per dividendi da riclassificare	-	-	-
Plusvalenze da riclassificare	-	-	-
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio delle Discontinued Operation	-	-	-
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio	- 675	- -	675
Incrementi delle attività materiali e immateriali	- 2.707	- -	2.707
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie	1.254	-	1.254
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni	-	-	-
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività d'investimento delle Discontinued Operation	-	-	-
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di invest.	- 1.453	- -	1.453
Variazioni del patrimonio netto	433	-	433
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine	1.803	-	1.803
Variazione dei finanziamenti tramite leasing	-	-	-
Dividendi corrisposti	-	-	-
Effetto variazione riserva di conversione	-	-	-
Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento delle Discontinued Operation	-	-	-
Risultato prima delle imposte da attività in funzionament	2.236	-	2.236
INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	108	-	108
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.562	-	1.562
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.670	-	1.670

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva sovrapp./Altre riserve	Riserva c/aumento Aucap	Utili (perdite) a nuovo	Sub Totale	Utile (perdita) d'esercizio	Patrim. netto
Saldi al 31 dicembre 2012	124	4.721	6.358	-8.967	-2.609	-1.218	1.018
Riporto a nuovo perdita				-1.218	-1.218	1.218	0
Aumenti di capitale al netto costi aumento capitale	585			-10	-10		575
Versamento socio c/aumento capitale			462		462		462
Altri versamenti in aumento capitale				-605	-605		-605
Risultato al 31 dicembre 2013 pubblicato					0	-812	-812
<i>Restatement</i>						-734	-734
Saldi al 31 dicembre 2013	709	4.721	6.820	-10.800	-3.980	-1.546	-96

Operazioni atipiche e/o inusuali

Alla data del 31 dicembre 2014, non si segnalano operazioni inusuali compiute dall'Emittente così come definite dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Operazioni significative non ricorrenti

A seguito della introduzione dei principi contabili internazionali, nei prospetti economici e patrimoniali presenti, i componenti aventi carattere straordinario sono inclusi, laddove riconducibili, nelle singole voci del conto economico. Nel corso dell'esercizio 2014 non si evidenziano, nel bilancio separato, poste classificabili tra quelle significative non ricorrenti così come definite dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Informativa di settore

In Sintesi è stato identificato un unico segmento operativo.

V. Note allo stato patrimoniale

I valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

1. Attività immateriali

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Attività immateriali	0	12	-12
Totale	0	12	-12

Di seguito si riporta la composizione della voce delle immobilizzazioni immateriali con la relativa movimentazione dell'esercizio 2014:

Descrizione	Software, concessioni di licenza
Costo Storico	89
Fondo ammortamento e svalutazioni	- 77
Valore netto contabile al 31 dicembre 2013	12
Movimenti 2014:	
Investimenti	-
Cessioni	-
Ammortamenti e svalutazioni	- 12
Altro	-
Totale movimenti 2014	- 12
Valore netto contabile al 31 dicembre 2014	
Di cui:	
Costo Storico	89
Fondo ammortamento e svalutazioni	- 89

2. Attività materiali

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Attività materiali	8	27	-19
Totale	8	27	-19

La Società non detiene beni acquisiti mediante contratti di leasing.
Il valore netto contabile delle Attività materiali è così composto:

Impianti telefonici e tecnici	1
Mobili e arredi	3
Autovetture	4
Totale	8

3. Investimenti immobiliari

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Investimenti Immobiliari	636	781	-145
Totale	636	781	-145

Gli investimenti immobiliari detenuti dalla società sono riferiti alla proprietà esclusiva di n. 92 box (autorimesse) siti nel Comune di Reana del Rojale (Udine) e pervenuti alla società in data 31 dicembre 2003 in conto prezzo per la cessione dell'immobile di Romans d'Isonzo effettuato alla FIIM Srl.

Il valore originario di Euro 1.145 migliaia è stato complessivamente ridotto negli esercizi precedenti per Euro 509 migliaia per l'adeguamento al suo *fair value*.

A fine marzo 2015 è stata conclusa la perizia di stima del patrimonio immobiliare, redatta a cura di un esperto indipendente, al fine di rilevare il corretto *fair value* degli investimenti detenuti al 31 dicembre 2014. Per la valutazione l'esperto ha utilizzato il metodo comparativo ai valori di mercato, sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio Mercato Immobiliare (OMI), che ha portato ad un valore degli investimenti immobiliari pari a Euro 636 migliaia.

Sulla base delle risultanze di tale perizia il valore netto contabile degli investimenti è stato parzialmente svalutato, per un importo pari a Euro 145 migliaia iscritto alla voce "Ammortamenti e perdite di valore di immobili e altre attività materiali". Si informa che i suddetti box non sono locati.

Recentemente è stato incaricato un nuovo perito per verificare la coerenza di quanto stabilito dalla precedente perizia con le valutazioni dell'attuale mercato immobiliare. Al momento la perizia non è ancora pervenuta.

Come richiesto dal paragrafo 76 dello IAS 40 di seguito si riporta la riconciliazione tra il valore contabile degli investimenti immobiliari tra l'inizio e la fine dell'esercizio 2014:

Valore originario degli investimenti		1.145
Adeguamenti al Fair value esercizi precedenti	-	364
Valore netto contabile al 31 dicembre 2013		781
Movimenti 2014:		
Adeguamenti al Fair value dell'esercizio	-	145
Totale movimenti 2014	-	145
Valore originario degli investimenti		1.145
Adeguamenti al Fair value	-	509
Valore netto contabile al 31 dicembre 2014		636

4. Partecipazioni in società controllate

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31/12/2014(*)</i>	<i>31/12/2013 rideterminato(**)</i>	<i>Variazioni</i>
Partecipazioni in società controllate	-	1.258 -	1.258
Totale	-	1.258 -	1.258

(*) al 31 dicembre 2014 il valore delle partecipazioni in società controllate destinate alla dismissione sono state riclassificate alla voce Attività non correnti destinate alla dismissione ai sensi dell'IFRS 5. Si rinvia per maggiori dettagli alla Nota 11 della presente nota esplicativa

(**) rispetto a quanto pubblicato in data 9 agosto 2014, a seguito delle indicazioni di Consob, il valore della partecipazione detenuta in Investimenti e Sviluppo, è stato iscritto alla voce "Partecipazioni in società controllate" dell'Attivo non corrente. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo relativo allo IAS 8.

5. Altre attività finanziarie non correnti

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Attività finanziarie non correnti	3.110	1.697	1.413
Totale	3.110	1.697	1.413

Le attività finanziarie non correnti principalmente si riferiscono, (i) per Euro 2.456 migliaia, a crediti verso la controllata Investimenti e Sviluppo per versamenti in conto futuro aumento di capitale e (ii) alla liquidità vincolata presso un istituto di credito a garanzia dell'indebitamento della controllata Investimenti e Sviluppo per Euro 633 migliaia.

Per maggiori dettagli in relazione alle posizioni creditorie vantate dalla Società nei confronti della controllata Investimenti e Sviluppo si rinvia al paragrafo "Eventi significativi dell'esercizio 2014 per il Gruppo" nella Relazione sulla Gestione.

6 Altre attività non correnti

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Altre Attività non correnti	420	339	81
Totale	420	339	81

Alla luce delle informazioni disponibili alla data odierna, i crediti commerciali pari a euro 229 migliaia sono stati riclassificati in questa voce in quanto esigibili oltre i 12 mesi; a tale importo si aggiungono Euro 191 migliaia relativi a sanzioni rilevate da Consob nei confronti del collegio sindacale per cui la Società ricopre il ruolo di garante.

Il saldo iscritto per crediti commerciali al 31 dicembre 2014 viene di seguito dettagliato:

<i>Descrizione</i>	<i>31-dic-14</i>
Crediti verso clientela residente	350
Crediti verso clientela non residente	0
Fondo svalutazione crediti clientela residente	-121
Fondo svalutazione crediti clientela non residente	0
Totale	229

I crediti commerciali sono iscritti al presunto valore di realizzo. I crediti verso clientela residente si riferiscono principalmente a crediti verso controparti terze per l'attività di advisory prestata per circa Euro 260 migliaia. Alla luce del fallimento nel 2015 di Guido Veneziani Editore si è provveduto all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 40 migliaia oltre ad Euro 69 migliaia per il fallimento di A.C. Holding S.r.l.

Di seguito si fornisce la movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2014:

<i>Descrizione</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>Rilascio</i>	<i>31-dic-14</i>
Fondo svalutazione crediti	12	109	0	121

7. Crediti per imposte anticipate

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>Variazioni</i>
Crediti per imposte anticipate	0	0	0
Totale	0	0	0

(**) rispetto a quanto pubblicato in data 9 agosto 2014, a seguito delle indicazioni di Consob, il valore della attività fiscali differite al 31 dicembre 2013 è stato integralmente svalutato. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo relativo allo IAS 8.

8. Altre attività correnti

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Altre attività correnti	22	39	-17
Totale	22	39	-17

9. Crediti Commerciali

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Crediti commerciali	0	474	-474
Totale	0	474	-474

Alla luce delle informazioni disponibili alla data odierna, i crediti commerciali sono stati riclassificati alla voce Altre attività non correnti in quanto esigibili oltre i 12 mesi.

10 Crediti finanziari correnti

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Crediti finanziari correnti	9	0	9
Totale	9	0	9

Alla voce crediti finanziari correnti sono iscritti crediti verso la controllata Investimenti e Sviluppo S.p.A. per Euro 9 migliaia.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	136	1.670 -	1.534
Totale	136	1.670 -	1.534

Alla voce disponibilità liquide sono classificati i saldi dei conti correnti bancari intrattenuti con istituti di credito con scadenza a vista e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore iscritto al nominale. Si rimanda alle informazioni integrative sotto proposte per maggiori informazioni.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2014 sono esposte al netto della liquidità risultata vincolata.

Per maggiori dettagli sul rilascio del pegno sulla liquidità si rinvia alla Premessa e al paragrafo “Eventi significativi dell’esercizio 2014 per il Gruppo” contenuti nella Relazione sulla Gestione.

IFRS 7 – Informazioni integrative.

Trattasi di Finanziamenti e crediti valutati con il metodo del valore nominale.

Il valore delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è allineato al *fair value* alla data di riferimento del bilancio.

12. Attività non correnti destinate alla dismissione

Il saldo della voce, pari a Euro 1.476 migliaia, è riferito al valore di iscrizione al 31 dicembre 2014 della partecipazione di controllo nella società Investimenti e Sviluppo S.p.A. della quale Sintesi deteneva il 29,99% del capitale sociale nonché della partecipazione di controllo in HI Real S.p.A. della quale Sintesi detiene al 31 dicembre 2014 il 43,08%.

Il valore di carico della partecipazione in Investimenti e Sviluppo valorizzata alla quotazione di mercato al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 923 migliaia.

Il valore di carico della partecipazione in HI Real valorizzata alla quotazione di mercato al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 718 migliaia. Tale partecipazione è stata svalutata retroattivamente per Euro 165 migliaia in modo da tenere conto dell'effettivo valore delle vendite delle azioni di HI Real avvenute nel 2015 e della sentenza di fallimento del 12 maggio 2016.

Entrambe le partecipazioni sono destinate alla dismissione. Si precisa che alla data della presente relazione finanziaria la Società detiene in Investimenti e Sviluppo e HI Real rispettivamente il 9,325% e il 5,827% del capitale sociale.

Informazioni integrative aggiuntive ai sensi del paragrafo 41 dell'IFRS 5

Al 31 dicembre 2014 le partecipazioni di controllo detenute in Investimenti e Sviluppo e in HI Real sono state classificate come possedute per la dismissione.

Con riferimento ad HI Real si precisa che alla data della presente relazione finanziaria, rispetto alla data di riferimento del bilancio, è stato ceduto sul mercato il 34,70% della partecipazione.

Inoltre per effetto di due aumenti di capitale la partecipazione si è ridotta ulteriormente fino a raggiungere il summenzionato 5,827% del capitale sociale.

La minusvalenza per la cessione del 3,45% effettuata nel mese di dicembre 2014, pari a circa Euro 29 migliaia, è iscritta alla voce Risultato da attività non correnti destinate alla vendita del conto economico.

Con riferimento ad Investimenti e Sviluppo si precisa che alla data della presente relazione finanziaria, rispetto alla data di riferimento del bilancio, è stato ceduto sul mercato il 20,67% della partecipazione.

Il Consiglio di Amministrazione si sta adoperando per cedere le partecipazioni sul mercato o con trattative private.

Elenco delle partecipazioni

Di seguito vengono riportate le informazioni sulle partecipazioni in società controllate richieste dall'art. 2427 del Codice Civile (valori in migliaia di Euro), al 31 dicembre 2014:

<i>Descrizione</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Patrimonio netto ultimo bilancio</i>	<i>Risultato economico ultimo bilancio</i>	<i>Quota % posseduta</i>
Investimenti e Sviluppo S.p.A.	Milano	5.767	2.111	- 4.658	29,99%
Hi Real S.p.A.	Milano	6.418	483	5.935	43,08%

13. Patrimonio Netto

Capitale sociale e riserve

Alla data del 31 dicembre 2014 il capitale sociale è di Euro 721.060,67 suddiviso in numero 60.700.205 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Il patrimonio netto della Società alla data del 31 dicembre 2014 è negativo per Euro 219 migliaia, comprensivo del risultato di periodo.

Le Azioni sono ordinarie, nominative e hanno tutte le medesime caratteristiche.

Le azioni della Società sono ammesse alla negoziazione presso il mercato MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il codice ISIN delle azioni n. 42.186.533 quotate è il seguente: IT0004659428.

Il codice ISIN delle n.393.672 azioni non quotate intestate a A.C. Holding S.r.l. in fallimento, delle n. 12.120.000 azioni non quotate intestate a AC Holding Investments SA e delle n. 6.000.000 azioni non quotate intestate a Ya Global Dutch BV è il seguente: IT004696271.

Di seguito si illustra la variazione del patrimonio netto della Società:

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Capitale sociale	721.061	708.941	12.120
Riserva sovrapprezzo azioni	5.977.490	4.994.246	983.244
Soci c/versamento futuro aumento capitale	7.324.172	6.819.537	504.635
Altre riserve	- 273.180	- 273.437	257
Perdite esercizi precedenti	- 12.346.636	- 10.799.071	- 1.547.565
Risultato d'esercizio	- 1.621.846	- 1.547.369	- 74.537
Totale	- 218.939	- 97.093	- 121.846

Per maggiori dettagli sul patrimonio netto della Società si rinvia alla Relazione sulla Gestione ai paragrafi "Continuità aziendale" e "Principali fattori di rischio connessi all'attività della Società".

Informativa di cui all'art. 2427 - 7BIS - Codice civile

L'analisi delle voci di patrimonio netto in base alla loro possibilità di utilizzazione è riportata nella tabella seguente (importi in migliaia di Euro)

Natura Descrizione	Importo al 31-12-2014	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi nel 2014	Riepilogo utilizzi effettuate nel 2009-2013	Riepilogo utilizzi effettuate nel 2008
Capitale sociale	721		-	-	10.483	5.722
<i>Riserve di capitale:</i>						
Riserva sovrapprezzo azioni	5.752	ABC	-	-	48	850
Riserva soci c/versamento futuro aumento capitale	7.324	A	7.324	-	-	-
Perdite esercizi precedenti a nuovo e costi aumento capitale	- 12.346		-	-	-	-
<i>Riserve di utili:</i>						
Riserva da transizione agli IFRS	- 48		-	-	-	-
Totale	1.403	-	7.324	-	10.531	6.572
Quota non distribuibile			7.324			
Residuo quota distribuibile			-			

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Piani di opzioni su azioni

La Società non ha alcun piano di opzione su azioni.

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie in portafoglio, né sussistono autorizzazioni dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie.

La riserva da transizione agli IAS/IFRS accoglie gli effetti sul patrimonio netto derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS al 1 gennaio 2004.

14. Fondi del personale e fondi rischi e oneri non correnti

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Fondi del personale	0	15	-15
Fondi per rischi e oneri	539	197	342
Totale	539	212	327

Di seguito si fornisce dettaglio analitico della movimentazione dei fondi rischi e oneri:

<i>Descrizione</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>Riclassifica</i>	<i>31-dic-14</i>
Fondo rischi contenzioso	197	368	0	-26	539

Il fondo del personale è stato riclassificato nelle passività a breve poiché si riferisce integralmente al TFR nei confronti di dipendenti che nel corso del 2015 sono stati liquidati.

Il fondo rischi è riferito per Euro 131 migliaia all'accantonamento per i rischi potenziali derivanti da un contenzioso con la società di revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A. a cui, in data 22 dicembre 2011, l'assemblea ordinaria della Società ha deliberato di revocare per giusta causa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010 l'incarico di revisione legale dei conti conferito a Pricewaterhouse Coopers S.p.A.. Oltre al debito già iscritto in bilancio per un importo pari a Euro 383 migliaia, l'accantonamento al fondo rischi rappresenta la migliore stima fattibile con riferimento ai massimi valori determinati dalla Società con riferimento ai servizi resi dalla Pricewaterhouse Coopers S.p.A. fino al termine del suo mandato ed eventualmente fatturabili alla Società.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati ulteriori accantonamenti, per Euro 308 migliaia, per i rischi potenziali derivanti da un contenzioso con Levio Loris S.r.l. e Euro 60 migliaia a copertura del rischio relativo al contenzioso con l'avvocato Eisenhuth come meglio descritto alla sezione XI Impegni e passività potenziali.

I fondi stanziati alla data del 31 dicembre 2014 rappresentano la migliore stima degli oneri dovuti a potenziali obbligazioni da estinguere alla data di riferimento del bilancio.

15. Debiti verso banche e altre passività finanziarie non correnti

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Debiti verso banche e altre passività finanziarie non correnti	-	1.872 -	1.872
Totale	-	1.872 -	1.872

Rispetto all'esercizio precedente la voce risulta azzerata per effetto di quanto segue:

5. conversione a riserva in conto futuro aumento di capitale di parte del credito finanziario, per un importo pari a Euro 1.500 migliaia, vantato dall'azionista di riferimento A.C. Holding Investments SA (subentrato come titolare del credito in sostituzione di A.C. Holding S.r.l. in fallimento in data 14 novembre 2014 a seguito di accordo di cessione del credito stipulato in pari data);
6. riclassifica a breve termine del residuo debito finanziario verso l'azionista di riferimento pari a Euro 372 migliaia.

16. Altri debiti non correnti

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Altri debiti non correnti	423	124	299
Totale	423	124	299

Il saldo al 31 dicembre 2014 rappresenta (i) il debito residuo, pari a Euro 192 migliaia per la responsabilità solidale dell'Emittente all'ex collegio sindacale a cui sono state erogate sanzioni da parte di Consob per un ammontare totale iniziale di Euro 550 migliaia; (ii) la quota a lungo termine del debito verso l'erario, oggetto di rimborso rateale, per Euro 196 migliaia e (iii) il debito per la sanzione relativa alla carenza informativa ravvisata da Consob in occasione dell'operazione di sottoscrizione dell'aumento di capitale e il conseguente controllo di Hi Real (Euro 35 migliaia)

17. Altri debiti correnti e debiti tributari

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Altri debiti correnti	1.894	1.726	168
Debiti tributari	459	588	- 129
Totale	2.353	2.314	39

La voce comprende debiti verso il personale, debiti verso creditori sociali non commerciali, debiti verso istituti di previdenza e debiti verso il personale.

I debiti verso il personale si riferiscono integralmente al TFR nei confronti di dipendenti che nel corso del 2015 sono stati liquidati.

I debiti verso istituti previdenziali sono rappresentati dalle quote di contributi maturate e non versate alla data di bilancio verso INPS e INAIL.

I debiti verso dipendenti accolgono i ratei per ferie maturate e non godute, l'ammontare delle retribuzioni pagate nel mese successivo, comprensive di tutti gli oneri accessori.

I debiti diversi comprendono prevalentemente debiti verso la controllante A.C. Holding Investments SA (subentrato come titolare del credito in sostituzione di A.C. Holding S.r.l. in fallimento in data 14 novembre 2014 a seguito di accordo di cessione del credito stipulato in pari data) per un importo pari a Euro 1.032 migliaia. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione IX delle note esplicative "Operazioni con parti correlate".

Di seguito si fornisce l'analisi delle scadenze contrattuali per i debiti tributari:

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>Scaduto</i>	<i>A scadere</i>	<i>Totale</i>
Debiti tributari	235	224	459
Totale	235	224	459

I debiti tributari pari ad Euro 459 migliaia sono riferiti prevalentemente alla quota a breve termine del rimborso rateale concesso dall'Agenzia delle Entrate, a ritenute fiscali, a debiti per IRES e IRAP scaduti e ai debiti per imposte correnti dell'esercizio 2014, riconducibili integralmente all'IRAP d'esercizio.

18. Debiti commerciali

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Debiti commerciali	1.594	1.727 -	133
Totale	1.594	1.727 -	133

E sono costituiti in dettaglio dalle seguenti voci:

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Debiti verso fornitori nazionali	1.231	1.727 -	496
Debiti verso fornitori esteri	363	-	363
Totale	1.594	1.727 -	133

La voce debiti commerciali fa riferimento prevalentemente a fornitura di servizi di consulenza legale e professionale. I debiti verso fornitori esteri sono integralmente verso la controllante A.C. Holding Investments SA.

Le fatture da ricevere, pari a Euro 436 migliaia, sono relative a servizi erogati da professionisti nel corso dell'esercizio nonché in esercizi passati per i quali le relative fatture sono state ricevute nel corso del 2015 ovvero stanziare secondo un'analisi puntuale della competenza dei servizi ricevuti. Di seguito si fornisce l'analisi delle scadenze dei debiti commerciali suddivise per fascia temporale:

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>Scaduto</i>	<i>A scadere</i>	<i>Totale</i>
Debiti verso fornitori	699	895	1.594
Totale	699	895	1.594

La categoria di strumenti finanziari classificati fra i debiti commerciali è esposta al rischio di liquidità.

19. Debiti verso banche e altre passività finanziarie correnti

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Debiti verso banche e altre passività finanziarie correnti	1.129	925	204
Totale	1.129	925	204

La voce è composta da Euro 48 migliaia riferibili al saldo negativo dei conti correnti bancari e da Euro 1.081 migliaia da debiti finanziari nei confronti dell'azionista di riferimento costituiti dal residuo del finanziamento riclassificato da lungo a breve termine. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione IX "Operazioni con parti correlate" nella presente nota esplicativa.

IFRS 7 – Informazioni integrative.

Trattasi di *Debiti e Passività finanziarie valutati con il metodo del costo ammortizzato.*

L'effetto al conto economico dei debiti è costituito dagli interessi passivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo.

VI. VI. Gestione dei rischi cui Sintesi è esposta

La Società è esposta a rischi finanziari connessi sia alla sua natura di holding nonché alla detenzione e gestione di strumenti finanziari.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di top management della Società al fine di creare i presupposti per la loro copertura, l'assicurazione e la valutazione del rischio residuale. La Società è principalmente esposta a rischi di natura finanziaria. Esistono specifiche linee guida per i principali rischi finanziari quali i rischi di tasso, di interesse e di credito. La priorità della Società è la creazione di valore, minimizzando il rischio. La Direzione Finanziaria della Società gestisce il rischio di tasso, di liquidità, di credito e di prezzo, anche presidiando l'operatività in materia delle società controllate.

La Società, pertanto, monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti, sia terze che del Gruppo.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza delle singole controparti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità origina dalla probabilità che la Società incorra nella difficoltà nel reperimento dei fondi necessari ad adempiere alle proprie obbligazioni derivanti dagli strumenti finanziari. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. I flussi di cassa e la liquidità della società sono monitorati dalla direzione finanziaria della Società con l'obiettivo di garantire un'efficace gestione delle risorse finanziarie.

Il rischio di liquidità cui la Società è soggetta può sorgere dalla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie mediante ricorso al credito bancario e dalla difficoltà di incasso dei crediti vantati.

Di seguito viene riportato l'importo delle riserve di liquidità alle date di riferimento (importi in migliaia di Euro):

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	136	1.670	- 1.534
Linee di credito non utilizzate	-	-	-
Totale	136	1.670	- 1.534

La Società non presenta linee di credito concesse da istituti finanziari.

Si riporta di seguito la tabella relativa all'analisi per scadenza dei debiti presenti nel bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013; le varie fasce sono determinate sulla base del periodo tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale (importi in migliaia di Euro):

<i>31/12/2014</i>	<i>Scaduto</i>	<i>A scadere <1 anno</i>	<i>A scadere tra 1 e 2 anni</i>	<i>A scadere tra 2 e 5 anni</i>	<i>A scadere oltre 5 anni</i>	<i>Totale</i>
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	-	1.129	-	-	-	1.129
Altri debiti e tributari	220	1.937	83	113	-	2.353
Debiti commerciali	699	895	-	-	-	1.594
Totale	919	3.961	83	113	-	5.076

31/12/2013	Scaduto	A scadere <1 anno	A scadere tra 1 e 2 anni	A scadere tra 2 e 5 anni	A scadere oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	-	925	1.872	-	-	2.797
Altri debiti e tributari	794	1.520	-	-	-	2.314
Debiti commerciali	1.038	565	124	-	-	1.727
Totale	1.832	3.010	1.996	-	-	6.838

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si origina dalla probabilità di variazione del *fair value* o dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario, a seguito dei cambiamenti nei prezzi di mercato, nei tassi di interesse e nei tassi di cambio. La Società è esposta ai rischi di tasso che influiscono sulla remunerazione della liquidità disponibile impiegata.

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Rischi connessi al management

Il successo della Società dipende in misura significativa da alcune figure chiave del management che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo delle attività. La perdita di tali figure o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva della Società, condizionare gli obiettivi di crescita previsti ed avere effetti negativi sulle prospettive di business della Società, nonché sui risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria della Società stessa.

Inoltre, qualora una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con la Società, vi è il rischio che quest'ultimo non riesca a sostituirla tempestivamente con figure idonee ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto, con conseguenti possibili impatti diretti sulle performance aziendali e sulla riproducibilità nel tempo dei risultati conseguiti.

Rischi legati a contenziosi legali e procedimenti giudiziari

Rischio che la Società debba far fronte a passività derivanti da vertenze giudiziarie di varia natura, anche con specifico riferimento al rischio di dover rispondere dell'operato pregresso quale nuovo azionista di società cedute (e.g., contenziosi legali per garanzie rilasciate).

In tal caso, la Società potrebbe essere chiamato a liquidare delle passività straordinarie, con i conseguenti effetti economici e finanziari ed ulteriori danni di immagine.

La Società, con l'assistenza dei propri legali, gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, laddove necessario, al prudenziale stanziamento di appositi fondi rischi. A tal riguardo si evidenzia che, ad eccezione della lite instaurata con PriceWaterhouseCoopers S.p.A. e con Levio Loris S.r.l., con riferimento ai contenziosi pendenti con i propri fornitori l'Emittente non ha ritenuto necessario appostare alcun fondo di garanzia in quanto i relativi importi risultano sostanzialmente essere stati già contabilizzati nei saldi fornitori nel bilancio. L'eventuale soccombenza del Gruppo nell'ambito di tali contenziosi, pertanto, non determinerebbe alcuna sopravvenienza passiva significativa, ma soltanto un esborso di cassa.

In particolare il fondo per rischi su contenziosi alla data della presente relazione ammonta, a complessivi Euro 0,5 milioni. Il fondo rischi si riferisce all'ammontare stanziato dall'Emittente, oltre a quanto già iscritto nei debiti, nell'ambito dei suddetti contenziosi. Pur nell'incertezza insita in qualsiasi procedimento di stima, i relativi valori stanziati sono da ritenersi congrui e adeguati sulla base delle aspettative di evoluzione dei contenziosi comunicate dai consulenti legali che rappresentano il Sintesi nei contenziosi. L'Emittente ritiene, pertanto, che le somme accantonate nel fondo per rischi e oneri siano nel loro complesso di importo adeguato a proteggere eventuali passività rinvenienti da contenziosi pendenti o potenziali. In ogni caso non è possibile escludere che la Società possa essere tenuta in futuro a far fronte a obblighi di pagamento non coperti dal fondo rischi, né che gli accantonamenti effettuati nel fondo rischi

possano risultare insufficienti a coprire passività derivanti da un esito negativo oltre le attese con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per l'analisi degli ulteriori rischi della Società si rimanda al relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

VII. Note al conto economico

20 Ricavi delle vendite e delle prestazioni e altri ricavi

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	984	698	286
Altri ricavi e proventi	64	1.084 -	1.020
Totale	1.048	1.782 -	734

La tabella che segue mostra il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Ricavi da locazioni	-	-	-
Ricavi per servizi da advisory e assistenza	984	698	286
Totale	984	698	286

I ricavi da attività *advisory* e assistenza in operazioni straordinarie sono relativi a prestazioni erogate a società del gruppo e a terzi.

Gli altri ricavi e proventi rilevati nell'esercizio 2014 sono relativi essenzialmente a sopravvenienze attive per minori costi rilevati e per la definizione delle partite debitorie a saldo e stralcio.

21 Costi

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Costi per servizi	-937	-1.198	261
Costi per il personale	-271	-329	58
Altri costi operativi	-316	-383	67
Totale	-1.524	-1.910	386

Costi per servizi

La voce costi per servizi è così costituita:

<i>Descrizione (Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Compensi amministratori	-114	-340	226
Compenso sindaci	-30	-46	16
Costi di revisione	-61	-36	-25
Altri compensi professionali e consulenza amministrativa	-380	-292	-88
Compensi per spese legali e notarili	-79	-132	53
Assicurazioni	-7	-15	8
Compenso comitati e organismo vigilanza	-52	-54	2
Altri servizi	-70	-95	25
Adempimenti societari	-58	-101	43
Costi per godimento beni di terzi	-86	-87	1
Totale	-937	-1.198	261

Il costo relativo agli amministratori è al netto della rinuncia agli emolumenti da parte del Presidente e Amministratore Delegato per Euro 295 migliaia.

Costi del personale

La tabella che segue mostra il dettaglio dei costi del personale:

<i>Descrizione (Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Salari e stipendi	-217	-249	32
Oneri sociali	-45	-58	13
Trattamento di fine rapporto	-8	-16	8
Altri costi	-1	-6	5
Totale	-271	-329	58

Il numero dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2014 raffrontato con i dati dell'esercizio precedente è il seguente:

<i>Categoria</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	6	5	1
Ausiliari	0	0	0
Totale	6	5	1

Altri costi operativi

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Altri costi operativi	-316	-382	66
Totale	-316	-382	66

La voce altri costi operativi è, per Euro 209 migliaia, relativa a sopravvenienze passive generate da maggior costi non accantonati nell'esercizio precedente.

22. Ammortamenti e perdite di valore/svalutazioni di attività materiali e immateriali

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Ammortamenti e perdite di valore/svalutazioni di attività materiali	-163	-31	-132
Ammortamenti e perdite di valore/svalutazioni di attività immateriali	-12	-6	-6
Totale	-175	-37	-138

La voce Ammortamenti e perdite di valore di attività materiali comprende la svalutazione operata sugli investimenti immobiliari, a seguito di valutazione di un esperto indipendente, pari a Euro 145 migliaia.

23. Rettifiche di valore su partecipazioni e Accantonamenti e svalutazioni

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Accantonamenti e svalutazioni	-477	0	-477
Rettifiche di valore su partecipazione	-482	-673	191
Totale	-959	-673	-286

Al 31 dicembre 2014 il saldo delle rettifiche di valore su partecipazioni riflette (i) la svalutazione operata sul valore della partecipazione di controllo detenuta in Investimenti e Sviluppo, per un importo pari a Euro 335 migliaia, a concorrenza del valore di mercato, (ii) l'adeguamento al *fair value* della partecipazione di controllo detenuta in HI Real che ha portato a una rivalutazione nell'esercizio 2014 pari a Euro 32 migliaia, (iii) l'adeguamento dei Warrant HI Real al valore di mercato svalutati per circa Euro 14 migliaia e (iv) alla creazione di un fondo svalutazione per Euro 165 migliaia che tiene conto dell'effettivo valore delle vendite delle azioni di HI Real avvenute nel 2015 e della sentenza di fallimento datata 12 maggio 2016.

Il saldo degli accantonamenti a fondi rischi è riconducibile allo stanziamento per due contenziosi, per Euro 368 migliaia, e all'accantonamento al fondo rischi su crediti che ammonta a Euro 109 migliaia.

24. Proventi e oneri finanziari

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Proventi finanziari	41	7	34
Oneri finanziari	-21	-40	19
Totale	20	-33	53

25. Imposte sul reddito dell'esercizio e fiscalità differita

L'onere fiscale di competenza dell'esercizio 2014 (corrente) è pari a Euro 2 migliaia.

Le imposte del periodo sono così ripartite tra correnti e differite:

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-13</i>	<i>Variazioni</i>
Imposte correnti	-2	-21	19
Imposte differite attive (*)	0	-655	655
Totale	-2	-676	674

(*) rispetto a quanto pubblicato in data 9 agosto 2014, a seguito delle indicazioni di Consob, il valore della attività fiscali differite è stato integralmente svalutato. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo relativo allo IAS 8.

26. Risultato da attività non correnti destinate alla dismissione

La voce, pari a Euro 29 migliaia, è riconducibile alla minusvalenza rilevata a seguito della dismissione a fine esercizio 2014 del 3,45% della partecipazione detenuta in HI Real classificata come Attività non corrente destinata alla dismissione.

VIII. Posizione finanziaria netta

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta, ai sensi della Delibera Consob 6064293 del 28 luglio 2006 è così analizzabile:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA INDIVIDUALE(1) (importi in migliaia di euro)	31/12/2014 (**) (****)	di cui verso parti correlate (*)	31/12/13 rideterminato (**)/(****)	di cui verso parti correlate (*)
Cassa	-	-	-	-
Altre disponibilità liquide per c/c bancari	136	-	1.670	-
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
Liquidità	136	-	1.670	-
Crediti finanziari correnti	9	-	-	-
Debiti bancari correnti	-	48	-	42
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-	-
Altri debiti finanziari correnti	-	1.080	-	883
Indebitamento finanziario corrente	-	1.128	-	883
- di cui garantito da deposito bancario	-	-	-	-
- di cui garantito da pegno su azioni	-	-	-	-
- di cui garantito da cessione di credito pro-solvendo	-	-	-	-
Indebitamento finanziario corrente netto	-	983	-	883
Debiti bancari non correnti	-	-	-	-
Altri debiti finanziari non correnti	-	-	1.872	1.872
Indebitamento finanziario non corrente	-	-	1.872	1.872
Totale posizione finanziaria netta	-	983	-	2.755 (1)

L'indebitamento finanziario netto non include i crediti finanziari non correnti come previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.07.2006.

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nello schema di bilancio sono evidenziati gli effetti dei rapporti con parti correlate sul bilancio dell'Emittente che sono ulteriormente descritti al paragrafo IX della presente nota esplicativa.

(**) Il bilancio separato espone le Attività non correnti destinate alla dismissione ai sensi dell'IFRS 5

(***) Il bilancio separato al 31 dicembre 2013 è stato rideterminato su indicazione di Consob. Per i dettagli si veda il paragrafo relativo allo IAS 8.

(****) Il bilancio separato al 31 dicembre 2014 è stato rideterminato a seguito degli eventi successivi alla chiusura dello stesso.

IX. Operazioni con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, poiché rientrano nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Rapporti patrimoniali intrattenuti dalla Società con parti correlate

Di seguito si riporta tabella comparativa dei rapporti patrimoniali in essere tra la Società e le parti correlate alla data del 31 dicembre 2014 e alla data del 31 dicembre 2013.

<i>Dati al 31-dic-2014 (Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti	Attività finanziarie correnti e non correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti e non correnti	Debiti finanziari correnti e non correnti
Investimenti e Sviluppo S.p.A. [1]	8	2.465	0	0
A.C. Holding S.r.l. in fallimento [2]	0	0	0	0
A.C. Holding Italia S.r.l. [3]	0	0	5	0
A.C. Holding Investments SA [4]	0	0	1.394	1.081
HI Real S.p.A. [5]	1	0	0	0
CP I S.r.l.	0	0	1	0
Totale	9	2.465	1.400	1.081
Valore della corrispondente voce di bilancio (*)	421	3.119	3.468	1.129
Incidenza % dei rapporti con parte correlate	2,14%	79,03%	40,37%	95,75%

[1] I rapporti patrimoniali in essere con la controllata Investimenti e Sviluppo al 31 dicembre 2014 sono riferiti a:

- Euro 2.465 migliaia per finanziamenti infruttiferi, di cui Euro 2.456 migliaia concessi a titolo di versamenti in conto futuro aumento di capitale erogati nell'ambito dell'Accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis della controllata, come da garanzia rilasciata dall'Emittente in data 25 marzo 2014;
- Euro 8 migliaia crediti di natura commerciale.

[2] I rapporti patrimoniali in essere con l'azionista A.C. Holding S.r.l. in fallimento al 31 dicembre 2014 sono ascrivibili a: Euro 69 migliaia di crediti di natura commerciale relativi al riaddebito dell'attività svolta dal team di *advisory* di Sintesi utilizzato da A.C. Holding S.r.l. in fallimento per una attività di *due diligence*. A seguito del fallimento di A.C. Holding Srl si è provveduto ad accantonare l'intero importo allo specifico fondo;

[3] I rapporti patrimoniali in essere con A.C. Holding Italia S.r.l. al 31 dicembre 2014 sono ascrivibili a: Euro 5 migliaia di natura commerciale relativi allo stanziamento delle spese condominiali del quarto trimestre della precedente sede sociale.

Tutte le fatture relative al contratto di servizi amministrativi e ai canoni di locazione della precedente sede sociale dell'Emittente sono state saldate nel corso dell'esercizio 2014.

Il contratto di servizi amministrativi, sottoscritto nel 2011 e alla data della presente relazione finanziaria scaduto e non rinnovato, e il contratto di locazione della precedente sede sociale dell'Emittente sottoscritto nel gennaio 2013 sono stati assoggettati alla procedura per le operazioni con parti correlate. Il Comitato Amministratori Indipendenti (di seguito CAI) ha rilasciato rispettivamente parere favorevole non vincolante e parere favorevole alle suddette operazioni. In relazione al contratto di affitto della precedente sede sociale la Società, in data 24 gennaio 2013, ha pubblicato il documento informativo in quanto operazione di maggiore rilevanza ai sensi dell'art. 5 della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

[4] Si ricorda che in data 14 novembre 2014, nell'ambito della riorganizzazione del Gruppo, A.C. Holding S.r.l. in fallimento ha ceduto al nuovo azionista di riferimento A.C. Holding Investments SA la totalità dei propri crediti, commerciali e finanziari, vantati nei confronti di Sintesi fino a tale data.

In particolare i rapporti patrimoniali in essere con l'azionista A.C. Holding Investments SA al 31 dicembre 2014 sono ascrivibili ai debiti in relazione al contratto di servizi amministrativi, ai debiti per la locazione delle sedi sociali di Sintesi per un totale di euro 362 migliaia maturati fino alla fine del 2013 (successivamente, all'inizio del 2014 i due contratti erano stati ceduti da A.C. Holding S.r.l. alla controllata A.C. Holding Italia S.r.l.), a debiti per il subentro da parte della controllante, in qualità di creditrice, in alcune posizioni dell'Emittente per Euro 1.032 migliaia e a debiti finanziari per Euro 1.081 migliaia.

Il saldo dei debiti finanziari si riferisce al residuo dei finanziamenti. Si ricorda che a fine dicembre 2014, la controllante ha convertito finanziamenti per Euro 1.500 migliaia a versamenti in conto futuro aumento di capitale.

Con riferimento al contratto di tesoreria accentrato non si era reso necessario applicare la procedura per le operazioni con parti correlate, in quanto, ai sensi della suddetta procedura, il servizio di tesoreria accentrata in favore di Sintesi si qualificava come operazione ordinaria, riconducibile all'ordinario esercizio dell'attività operativa sia dell'allora controllante che della Società e rientrante nella normale attività di gestione finanziaria della Società nonché costituiva un'estensione dei servizi già compresi nel contratto di servizi amministrativi, operazione con parte correlata assoggettata alla procedura per le parti correlate in vigore, senza prevedere alcun onere aggiuntivo. Il contratto di finanziamento infruttifero, che residua, è sorto nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Investimenti e Sviluppo. Con riferimento al contratto di acquisizione di Investimenti e Sviluppo è stata prevista l'applicazione della procedura per le operazioni con parti correlate a seguito della quale il CAI ha rilasciato parere favorevole. In relazione a quest'ultimo contratto, in data 12 agosto 2011, la Società ha pubblicato il documento informativo ai sensi dell'art. 71 e 71-bis del Regolamento Emittenti.

[5] I rapporti patrimoniali in essere con la controllata HI Real e con la controllata indiretta CPI al 31 dicembre 2014, di natura commerciale, non sono significativi.

Altre operazioni con parti correlate nel periodo di riferimento

In data 18 febbraio 2014 Sintesi ha sottoscritto un contratto con HI Real S.p.A., società controllata, avente ad oggetto le attività di *financial advisor* da svolgersi nell'ambito di un processo di strutturazione e promozione di un prestito obbligazionario convertibile fino a un massimo di circa Euro 10,4 milioni e listing al mercato AIM di Borsa Italiana. L'incarico aveva durata di 12 mesi a far data dalla sottoscrizione. Per lo svolgimento dell'incarico HI Real riconosceva a Sintesi una *retainer fee* pari a Euro 25.000 da corrispondersi in due tranches, la prima di Euro 10.000 alla sottoscrizione del contratto e la seconda pari a Euro 15.000 da corrispondersi entro 60 giorni dalla sottoscrizione. Era inoltre prevista una *success fee* da corrispondersi al completamento del processo di emissione e quotazione del prestito obbligazionario pari al 3,0% del valore nominale del prestito obbligazionario collocato.

Si precisa che l'operazione presentava una *retainer fee* inferiore all'importo esiguo previsto nei casi di esclusione della procedura per le operazioni con parti correlate approvata della Società.

Poiché il contratto con HI Real prevedeva altresì un compenso variabile non stimabile e la cui applicazione rispetto all'importo massimo previsto, avrebbe consentito di realizzare ulteriori compensi tali da far superare la soglia prevista per le operazioni di maggiore rilevanza, Sintesi ha tuttavia provveduto ad applicare la suddetta Procedura, invitando il Comitato degli Amministratori Indipendenti a esprimere un parere circa la stipula di accordi tra la Società e la parte correlata, il quale ha valutato favorevolmente la sottoscrizione del suddetto mandato. In particolare tale contratto è stato discusso nelle sedute consiliari del 21 e 30 gennaio 2014 durante le quali è stato richiesto al CAI di valutare l'operazione. Il parere favorevole non vincolante del CAI è stato rilasciato in data 7 febbraio 2014 e in data 18 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'operazione di sottoscrizione del contratto di *advisory* con HI Real.

Nel corso del 2014 la Società ha fatturato e incassato la *retainer fee* e la commissione sul prestito già collocato per un importo complessivo pari a Euro 115 migliaia. Tale importo era comunque inferiore alla soglia prevista per le operazioni di maggiore rilevanza.

In data 17 marzo 2014 ha sottoscritto un contratto di *advisory* con Agronomia S.p.A. che prevedeva il supporto di Sintesi, in qualità di *advisor* finanziario, nell'iter di quotazione della società su AIM Italia, il mercato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese. Il contratto di *advisory*, che aveva durata complessiva di 6 mesi, prevedeva una *retainer fee*, nonché un compenso variabile in base ai diversi obiettivi raggiunti nell'iter di quotazione.

La sottoscrizione del mandato con Agronomia S.p.A. si configurava come operazione con parte correlata, essendo il dott. Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte, Vice Presidente con deleghe operative

in Agronomia S.p.A., altresì amministratore unico dell'azionista di riferimento AC Holding S.r.l., la quale deteneva direttamente il 20,268% del capitale di Sintesi ed esercitava sulla stessa direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c.

Si precisa che l'operazione alla data della sottoscrizione prevedeva una *retainer fee*, pari a Euro 50 migliaia, inferiore all'importo esiguo previsto nei casi di esclusione della Procedura per le operazioni con parti correlate approvata della Società.

Poiché il contratto con Agronomia prevedeva altresì un compenso variabile non stimabile alla data della firma, Sintesi ha tuttavia provveduto ad applicare la suddetta procedura, coinvolgendo il Comitato degli Amministratori Indipendenti, il quale ha valutato favorevolmente la sottoscrizione del suddetto mandato. In particolare nella seduta consiliare del 6 marzo 2013 è stato richiesto al CAI di valutare l'operazione. Il parere favorevole non vincolante del CAI è stato rilasciato in data 13 marzo 2014 e alla stessa data il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'operazione di sottoscrizione del contratto di *advisory* con Agronomia.

A seguito della definizione, in data 6 maggio 2014, della commissione di successo prevista dal Contratto, il corrispettivo dell'Operazione superava la soglia di rilevanza del 5% di cui all'articolo 4, primo comma, lettera a), del Regolamento Operazioni Parti Correlate. In data 12 maggio 2014 pertanto, a seguito della definizione dei compensi relativi al contratto di consulenza sottoscritto con Agronomia S.p.A., è stato pubblicato il Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 5 del regolamento adottato con Delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato,

La Società ha ritenuto che la correlazione nell'Operazione, ai sensi dell'art. 1, comma (d) dell'Allegato 1 al Regolamento Operazioni parti Correlate n.17221, del 12 marzo 2010, si manifestasse nei confronti dell'Ing. Arrigo Ventimiglia di Monteforte in quanto alla data dell'Operazione rivestiva la qualifica di socio di minoranza di AC Holding Investments S.A., controllante allora indiretta di fatto dell'Emittente tramite AC Holding S.r.l., era amministratore unico di quest'ultima nonché amministratore con ampie deleghe alla finanza in Agronomia S.p.A..

Si precisa che in data 9 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione di Agronomia ha revocato tutte le deleghe precedentemente conferite all'Ing. Arrigo Ventimiglia di Monteforte, il quale è rimasto componente dell'organo amministrativo di Agronomia con la carica di Vice Presidente senza poteri fino al febbraio 2015 quando ha rassegnato le dimissioni.

Conseguentemente Agronomia, alla data di riferimento del bilancio, non si configura come parte correlata.

Il Consiglio di Amministrazione di Sintesi, riunitosi in data 25 marzo 2014, ha preso atto della volontà di Investimenti e Sviluppo, società che Sintesi controllava di fatto con una partecipazione pari al 29,99% del capitale sociale e sulla quale esercitava attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e segg. cod. civ., di approvare un nuovo piano strategico individuale per il periodo 2014-2016, finalizzato al rilancio delle attività della controllata e predisposto nell'ambito di un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L.F. Tale Piano Strategico IES prevedeva, tra l'altro, un aumento di capitale da realizzarsi nel corso del 2014, da offrirsi in opzione agli attuali azionisti di Investimenti e Sviluppo per un ammontare massimo complessivo di Euro 10.171.622,40.

Al fine di salvaguardare il proprio investimento nella controllata fino alla cessione della stessa, il Consiglio di Amministrazione di Sintesi in data 25 marzo 2014 ha assunto l'impegno irrevocabile a sottoscrivere la propria quota di competenza in opzione nell'ambito dell'aumento di capitale, pari a complessivi Euro 3.051.385,00, mediante versamento di nuova liquidità per Euro 1.486.580,51, nonché attraverso l'utilizzo di versamenti in conto futuro aumento di capitale già effettuati alla data del 25 marzo 2014 da Sintesi per Euro 1.564.804,49. Sintesi si è inoltre resa disponibile a versare il suddetto importo in denaro, anche a tranches, in data antecedente la sottoscrizione dell'aumento di capitale, a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale, subordinatamente all'omologazione dell'accordo 182 bis L.F..

Il Consiglio di Amministrazione di Sintesi in data 25 marzo 2014 ha altresì accettato il rilascio di una garanzia da parte dell'azionista A.C. Holding Investments per garantire la copertura finanziaria per

l'importo massimo di Euro 1.486.580,51, pari al versamento in denaro che Sintesi dovrà eseguire in relazione all'aumento di capitale della controllata. La suddetta garanzia è stata rilasciata a titolo di finanziamento soci infruttifero di interessi e potrà essere attivata da parte di Sintesi, anche parzialmente, in via subordinata qualora la Società, alla data di sottoscrizione dell'aumento di capitale della controllata, non disponga di una propria capacità finanziaria tale da consentire il suddetto versamento in denaro.

Nell'ambito di tale garanzia, A.C. Holding Investments si era resa disponibile a versare anticipatamente l'importo massimo di Euro 1.486.580,51, anche a tranches e su richiesta di Sintesi, in funzione delle eventuali necessità finanziarie di IES che potrebbero presentarsi nei mesi antecedenti l'avvio dell'aumento di capitale, con la sola condizione dell'ottenimento dell'omologazione dell'Accordo 182-bis L.F. e del piano strategico di investimenti e Sviluppo da parte del Tribunale competente.

La garanzia costituiva un'operazione tra parti correlate in ragione del rapporto di controllo indiretto in essere tra A.C. Holding Investments e Sintesi.

Il corrispettivo dell'Operazione superava la soglia di rilevanza del 5% di cui all'articolo 4, primo comma, lettera a), del Regolamento Operazioni Parti Correlate e pertanto è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Sintesi in data 25 marzo 2014, previo ottenimento del parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti (il "CAI"), organo deputato all'esame delle operazioni con parti correlate, in conformità alla procedura relativa alle operazioni con parti correlate adottata da Sintesi.

In relazione a quest'ultimo contratto, in data 2 aprile 2014, la Società ha pubblicato il documento informativo ai sensi dell'articolo 5 del regolamento adottato con Delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010.

Alla data della presente relazione finanziaria, ancorché l'Emittente abbia richiesto l'attivazione della garanzia alla controllante, quest'ultima è risultata inadempiente. A tal proposito la Società ha richiesto ai propri legali un parere in merito alla legittima escutibilità della garanzia prestata da A.C. Holding Investments.

In data 7 agosto 2014 la Società ha sottoscritto con HI Real, previo parere favorevole non vincolante dei rispettivi Comitati preposti all'analisi delle operazioni con parti correlate, un contratto di consulenza relativo all'assistenza e alla strutturazione di un prestito obbligazionario convertibile per massimi Euro 35 milioni e la relativa quotazione nel segmento AIM Italia. Il contratto di *advisory*, che ha durata complessiva di dodici mesi, prevedeva oltre un compenso fisso di Euro 100 migliaia, un corrispettivo variabile in base agli obiettivi raggiunti nel collocamento dello strumento finanziario. Alla data della sottoscrizione del contratto il compenso fisso era inferiore all'importo esiguo previsto nei casi di esclusione della Procedura per le operazioni con parti correlate. Poiché il contratto con HI Real prevedeva altresì un compenso variabile non stimabile alla data di sottoscrizione, Sintesi ha tuttavia provveduto ad applicare la suddetta Procedura, coinvolgendo il Comitato degli Amministratori Indipendenti, organo deputato, tra l'altro, a esprimere un parere circa la stipula di accordi tra la Società e le parti correlate, il quale ha valutato favorevolmente la sottoscrizione del suddetto mandato. Parere favorevole è stato altresì rilasciato dal preposto Comitato per le operazioni con parti correlate della controllata HI Real previa sottoscrizione del Contratto. Se fosse stata attuata l'operazione, la Società, nel caso di superamento delle soglie di rilevanza previste, avrebbe dovuto provvedere alla diffusione del relativo documento informativo ai sensi dell'art.5 del regolamento adottato con Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010.

Alla data della presente relazione finanziaria HI Real non ha dato seguito all'operazione di emissione del prestito obbligazionario convertibile.

Il Comitato Amministratori Indipendenti si è riunito in data 11 luglio 2014, per esaminare la proposta di sottoscrizione di un contratto di collaborazione a progetto da stipularsi tra il dott. Ventimiglia di Monteforte e Sintesi con oggetto il coordinamento, la strutturazione e la promozione dell'attività di *advisory* di Sintesi e della durata di un anno per un importo di Euro 200 migliaia. Il dott. Ventimiglia di Monteforte si configura come parte correlata in quanto è azionista della controllante indiretta di Sintesi, AC Holding Investments SA, nella quale detiene una partecipazione pari al 2%. Il Comitato Amministratori Indipendenti dopo aver esaminato i termini e le condizioni del contratto, pur ritenendo

utile potenziare l'attività di *advisory*, in linea con le linee guida del Piano Strategico 2014-2016 della Società ha ritenuto di esprimere parere non favorevole e non vincolante alla stipula del contratto in relazione al corrispettivo ritenuto troppo oneroso. Pertanto il contratto ai suddetti termini e condizioni non è stato sottoscritto.

Successivamente, in data 17 settembre 2014, al fine di regolarizzare la posizione dell'Ing. Ventimiglia di Monteforte nei confronti dei terzi, a copertura del periodo in cui quest'ultimo aveva trattato nonché stava trattando la conclusione di contratti di *advisory* per l'Emittente, Sintesi ha stipulato con A.C. Holding S.r.l., un contratto che prevedeva il conferimento dell'incarico per il coordinamento dell'attività di *advisory* a quest'ultima, nella persona dell'Ing. Ventimiglia di Monteforte, per un importo pari a circa Euro 90 migliaia comprensivo di IVA, facendo quindi configurare la sottoscrizione del contratto a nuovi termini e condizioni rispetto al precedente come operazione di importo esiguo esclusa quindi dall'applicazione della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura") della Società ai sensi dell'art. 5, lett. c) dello stesso e altresì esclusa ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento Consob OPC.

Il Consiglio di Amministrazione di Sintesi in data 14 novembre 2014 ha deliberato l'emissione di tre aumenti di capitale sociale, in parziale esecuzione della delega ex art. 2443 cod.civ., conferita dall'Assemblea dei Soci in data 20 dicembre 2013 tra cui l'aumento di capitale per Euro 995.364,45 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. a favore di A.C. Holding Investments SA, attuato mediante l'emissione di n. 12.120.000 nuove azioni ordinarie Sintesi S.p.A., senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, non ammesse a quotazione. L'aumento di capitale riservato ad A.C. Holding Investments SA è stato eseguito mediante l'utilizzo dei versamenti in conto futuro aumento di capitale già effettuati dalla stessa A.C. Holding Investments SA alla data del 14 novembre 2014, risultanti dalle scritture contabili della Società. L'aumento di capitale riservato ad ACHI si è configurato come operazione con parte correlata di maggiore rilevanza, in quanto A.C. Holding Investments SA è l'azionista di controllo della Società. Per maggiori informazioni in merito, si rimanda al documento informativo richiesto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221/2010 in materia di parti correlate, nonché alla relazione redatta ai sensi degli artt. 2441, co. 5 e 6 e 2443, co.1, c.c., dell'art. 72 Regolamento Emittenti Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, ed in conformità all'Allegato 3A, Schema n. 2 e n. 3 al medesimo Regolamento Emittenti, a cui sono allegati il parere redatto dalla società di revisione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ. e il parere favorevole del CAI del 13 novembre 2014.

In data 24 dicembre 2014 Tempofosco, Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, ha provveduto attraverso l'utilizzo di propri fondi al pagamento di Euro 430.000,00 a saldo della posizione debitoria in scadenza di Investimenti e Sviluppo nei confronti di Banca Popolare di Novara, creditore non aderente al piano ex art. 182-bis L.F. di Investimenti e Sviluppo S.p.A., nei termini concordati con la parte, richiedendo contestualmente la chiusura del conto corrente aperto presso il predetto istituto bancario. Il finanziamento del Presidente di Investimenti e Sviluppo alla stessa società si configurava come operazione con parte correlata ai sensi della Procedura per le operazioni con parti correlate di Investimenti e Sviluppo. Tuttavia, non si è resa necessario applicare la stessa Procedura trattandosi di un'operazione di importo esiguo (finanziamento a favore di Investimenti e Sviluppo di importo unitario non superiore ad Euro 1.000.000), come definito nella medesima Procedura.

<i>Dati al 31-dic-2013 (Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti	Attività finanziarie correnti e non correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti e non correnti	Debiti finanziari correnti e non correnti
A.C. Holding S.r.l. in fallimento	62	30	300	2.755
A.C. Holding Italia S.r.l.	0	0	111	0
Investimenti e Sviluppo S.p.A.	27	1.565	0	0
Gruppo Hi Real	0	0	0	0
CP I S.r.l.	0	30	49	0
Totale	89	1.625	460	2.755
Valore della corrispondente voce di bilancio (*)	852	1.697	4.165	2.796
Incidenza % dei rapporti con parte correlate	10,45%	95,76%	11,04%	98,53%

I rapporti patrimoniali in essere con la controllante A.C. Holding S.r.l. in fallimento al 31 dicembre 2013 sono ascrivibili a:

- Euro 883 migliaia riconducibili al conto tesoreria accentrato;
- Euro 1.872 migliaia costituiti da debiti per finanziamenti, di cui uno infruttifero e uno fruttifero;
- Euro 300 migliaia relativi all'attività amministrativa, contabile e fiscale riaddebitata dalla controllante nonché ai costi di locazione della sede legale.

I rapporti patrimoniali in essere con la controllante A.C. Holding Italia S.r.l. al 31 dicembre 2013 sono ascrivibili essenzialmente al subentro di quest'ultima, in data 1 agosto 2013, al contratto di servizi amministrativi.

I rapporti patrimoniali in essere con la controllata Investimenti e Sviluppo al 31 dicembre 2013 sono riferiti ai crediti finanziari dell'Emittente per versamenti in conto futuro aumento di capitale.

Per maggiori dettagli sul contesto dell'operazione si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 5 del regolamento adottato con Delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 pubblicato in data 2 aprile 2014.

I rapporti patrimoniali in essere con la controllata HI Real al 31 dicembre 2013 sono riconducibili (i) ai warrant HI Real, pari a Euro 30 migliaia detenuti dall'Emittente e valutati al valore della quotazione di borsa a tale data e (ii) a debiti commerciali verso le varie società del Gruppo HI Real per il servizio di alloggio presso alcune strutture alberghiere gestite dal suddetto Gruppo. Il costo complessivo corrisponde ad un importo al di sotto della soglia prevista dall'art. 5, della Procedura. L'operazione con parte correlata si configura come operazione di importo esiguo, prevedendo pertanto l'esclusione dell'applicazione della Procedura.

Rapporti economici intrattenuti dalla Società con parti correlate

Di seguito si riporta tabella comparativa dei rapporti economici intervenuti tra la Società e le parti correlate, nell'esercizio 2014 e nell'esercizio 2013.

<i>Dati al 31-dic-2014 (Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
A.C. Holding S.r.l. in fallimento	28	5	0	0
A.C. Holding Italia S.r.l.	0	315	1	0
Hi Real	194	0	0	0
CP I S.r.l.	0	0	0	0
Totale	222	320	1	0
Valore della corrispondente voce di bilancio (*)	984	900	41	20
Incidenza % dei rapporti con parte correlate	22,56%	35,56%	2,44%	0,00%

Per maggiori dettagli in relazione alle voci della sopra esposta tabella si rinvia alla descrizione del precedente paragrafo.

I rapporti economici intervenuti con la controllata HI Real nell'esercizio 2014 sono relativi ai ricavi per i servizi di *advisory* per Euro 194 migliaia.

I rapporti economici intervenuti con la correlata A.C. Holding Italia nell'esercizio 2014 sono riconducibili a:

- Euro 234 migliaia per costi di servizi sostenute per attività amministrative, contabili e fiscali;
- Euro 81 migliaia per ricavi derivanti dall'affitto della sede societaria comprensive di spese condominiali.

I rapporti economici in essere con l'azionista A.C. Holding S.r.l. in fallimento al 31 dicembre 2014 sono costituiti sostanzialmente da ricavi per il rifatturazione di spese legali sostenute da Sintesi in nome e per conto.

Dati al 31-dic-2013 (Valori espressi in migliaia di Euro)	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
A.C. Holding S.r.l. in fallimento	62	233	0	0
A.C. Holding Italia S.r.l.	0	111	0	0
Totale	62	344	0	0
Valore della corrispondente voce di bilancio (*)	1.782	1.582	0	0
Incidenza % dei rapporti con parte correlate	3,48%	21,74%	0,00%	0,00%

I rapporti economici intervenuti con la controllante A.C. Holding S.r.l. in fallimento e A.C. Holding Italia S.r.l. nell'esercizio 2013 sono riconducibili essenzialmente ai contratti di servizi amministrativi e di sublocazione.

X. Impegni e passività potenziali

Garanzie rilasciate a favore di terzi

Garanzie prestate nell'interesse di RPX Ambiente S.r.l.

In data 13 ottobre 2008 la Società ha rilasciato in favore di un istituto di credito una garanzia con riferimento agli affidamenti per complessivi Euro 2.250 migliaia messi a disposizione di RPX Ambiente S.r.l., a quel tempo interamente controllata dalla società, dalla stessa banca affidataria.

Gli affidamenti oggetto della garanzia sono: (i) per Euro 750 migliaia con validità a revoca, utilizzabile sotto forma di anticipi su fatture, anticipi su accrediti sbf, apertura di credito a fronte di prestazioni all'incasso e (ii) per Euro 1.500 migliaia per un mutuo fondiario validità della durata di 60 mesi garantito da ipoteca sullo stabilimento produttivo sito in San Daniele Po (CR), destinato al finanziamento degli investimenti a supporto del potenziamento della capacità produttiva e dell'ammodernamento del processo produttivo.

La garanzia prevede espressamente che nel caso in cui la Società ceda la propria partecipazione in RPX Ambiente S.r.l. e, comunque, in caso di mancato adempimento da parte di RPX Ambiente S.r.l. alle obbligazioni assunte nei confronti della banca in dipendenza dell'affidamento, la società sarà obbligata a rimborsare a prima richiesta alla banca l'intero ammontare dell'esposizione all'epoca esistente per capitale, interessi e spese.

L'importo massimo di detta garanzia è stato fissato in Euro 2.250 migliaia.

Inoltre la Società ha prestato garanzia in favore della RPX Ambiente per una fidejussione rilasciata dalla banca in loro favore per Euro 240 migliaia.

Con il contratto di cessione di RPX Ambiente S.r.l. stipulato il 4 agosto 2011 la società ha ceduto a Finam S.r.l. il 100% del capitale sociale per un corrispettivo pari ad Euro 10 migliaia.

Nell'ambito del suddetto contratto di cessione, Finam S.r.l. ha assunto l'obbligo di manlevare la società dagli obblighi assunti in relazione al mutuo contratto da RPX Ambiente S.r.l. per l'acquisto dell'immobile sociale, corrispondentemente gravato da ipoteca a garanzia, così come da eventuali altri impegni assunti nell'interesse della medesima RPX Ambiente S.r.l.

Alla data del presente bilancio la banca non ha richiesto il rimborso dell'esposizione esistente a seguito della cessione delle quote di RPX Ambiente S.r.l. a Finam S.r.l.. Inoltre, la società non è a conoscenza di

inadempimenti di RPX Ambiente S.r.l. in relazione ai quali potrebbe operare la garanzia prestata dalla società.

Nonostante l'impegno di manleva assunto da Finam S.r.l. nei confronti della Società, non può escludersi a priori la possibilità che quest'ultima possa essere destinataria di richieste di pagamento dalla banca a seguito dell'escussione della garanzia prestata nell'interesse di RPX Ambiente S.r.l. e che, in caso di inadempimento di Finam al proprio obbligo di manleva, la Società sia costretta a corrispondere gli importi richiesti fino ad un massimo di Euro 2.490 migliaia con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Aggiornamento sui principali contenziosi legali della Società

Di seguito si riporta la descrizione dei principali procedimenti giudiziari, amministrativi o arbitrari nei confronti della Società che sono pendenti alla data di redazione della presente relazione finanziaria.

La Società ha valutato le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie pendenti in capo alla stessa ritenendo non necessario, per la maggior parte dei procedimenti, costituire un apposito fondo rischi in quanto il rischio di soccombenza in sede giudiziaria e il conseguente obbligo di pagamento non è ritenuto probabile, salvo ove diversamente indicato.

Procedimento instaurato dall'Agenzia delle Entrate

In data 12 aprile 2007 è stata notificata alla Società una cartella esattoriale relativa ai periodi di imposta 2002 e 2003, per l'importo complessivo di circa Euro 3 milioni, derivante in gran parte da un debito IVA risalente all'anno 2002. In data 28 maggio 2007 la Società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano chiedendo l'annullamento della cartella esattoriale in quanto illegittima. In data 18 dicembre 2007 la Commissione ha respinto l'istanza e pertanto la Società ha chiesto ed ottenuto la rateizzazione dell'importo. Si precisa che l'intero importo della cartella esattoriale, comprensivo degli oneri accessori alla data del 31 dicembre 2007, è già riflesso come debito nel bilancio al 31 dicembre 2007. In data 16 dicembre 2008 la Società ha proposto appello avanti la Commissione Tributaria Regionale la quale ha confermato la sentenza di primo grado. Successivamente, non avendo la Società ritenuto di proporre ricorso per Cassazione, è stata chiesta la rateizzazione del debito alla controparte. Il beneficio della suddetta rateizzazione è decaduto a seguito del mancato pagamento di alcune rate previste. Il debito residuo ammontava ad Euro 243 migliaia. Nel mese di agosto 2014 la Società ha richiesto e ottenuto la rateizzazione della suddetta cartella esattoriale. Alla data della presente relazione finanziaria la Società ha onorato tutte le rate in scadenza, ad eccezione delle rate in scadenza il 09 febbraio 2016 e 09 marzo 2016. Il debito residuo è, pertanto, pari a Euro 192migliaia.

Procedimento instaurato dalla Pricewaterhouse Coopers S.p.A.

In data 28 aprile 2011 Pricewaterhouse Coopers S.p.A. ha notificato alla Società un ricorso per ingiunzione di pagamento per l'importo di Euro 308 migliaia, debito presente in bilancio al 31 dicembre 2010. Si rappresenta, altresì, che la società di revisione nel medesimo provvedimento ha avanzato una richiesta di onorari per ulteriori Euro 1.000 migliaia, con riferimento alle presunte attività svolte dalla medesima avuto riguardo: i) ai prospetti contabili pro-forma relativi alle operazioni straordinarie intraprese dalla Società nel corso dell'esercizio; ii) al rilascio dei pareri di congruità relativi ai connessi aumenti di capitale; e iii) all'integrazione dei compensi relativi alla revisione contabile della Società relativamente ai bilanci precedenti. La Società ha proposto atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo notificato, oltre ad aver notificato essa stessa a Pricewaterhouse Coopers S.p.A. un atto di citazione in prevenzione per il supposto ulteriore credito di Euro 1.000 migliaia che PWC dice di essere creditrice. Con provvedimento del 2 maggio 2012, il Giudice concedeva la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo, munito di formula esecutiva, a seguito del quale PWC ha notificato alla Società in data 8 giugno 2012 un atto di precetto per l'ammontare complessivo di Euro 379.981. Successivamente in data 19 settembre 2012 Pricewaterhouse Coopers S.p.A. per la medesima vicenda, ha notificato alla Società un nuovo ricorso per ingiunzione di pagamento per l'importo di Euro 68.637. La Società ha richiesto la riunione dei due procedimenti pendenti con Pricewaterhouse Coopers S.p.A..

Il Giudice all'udienza del 23 gennaio 2013 ha concesso alle parti i termini per le memorie. Nella successiva udienza del 28 novembre 2013 il Giudice ha rinviato le parti al 12 novembre 2014 ai fini dell'ammissione delle prove. Contestualmente la Società, per il tramite dell'Avv. Vaghi, ha provveduto a formalizzare alla controparte una proposta solutoria per la definizione dell'intero contenzioso a cui PWC sulla quale non si è ancora trovato un punto di incontro.

Con l'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione a novembre 2015 la pratica è stata affidata alla consulenza legale dell'Avv. Ramundo.

Procedimento instaurato da Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. S.n.c.

In data 9 agosto 2011 Tavellin Luigi di Tavellin Giuseppe & C. S.n.c. ha notificato alla Società un atto di pignoramento presso terzi per il complessivo importo di Euro 101.443. La posizione origina da un intervenuto accolto della Società in favore della ex controllata RPX Ambiente S.r.l. Alla data della presente relazione il summenzionato pignoramento presso terzi è stato cancellato.

Procedimento instaurato da A. Manzoni & C. S.p.A., concluso in data 09 marzo 2015

In data 20 gennaio 2012 la A. Manzoni & C. S.p.A. ha notificato all'Emittente un decreto ingiuntivo, per l'importo di Euro 45.932,16 oltre interessi e spese di giudizio. Tale debito originerebbe dalla prestazione effettuata dalla ricorrente – concessionaria esclusiva di pubblicità - nei confronti di Yorkvillebhn S.p.A. (oggi Sintesi Spa) avente ad oggetto alcune pubblicazioni sulla testata giornalistica "La Repubblica". La Società ha proposto atto di opposizione a tale decreto ingiuntivo avanti il Tribunale di Milano. Dopo l'udienza del 22 ottobre 2013, il Giudice ha rinviato al 14 maggio 2014. Alla data della presente relazione finanziaria il contenzioso si è estinto a seguito del raggiungimento di un accordo transattivo datato 09 marzo 2015, comprensivo di spese legali, per circa Euro 25 migliaia.

Procedimento instaurato dall'Associazione Professionale Studio Maurizio Godoli, concluso in data 12 maggio 2015.

Il dott. Luciano Godoli e il dott. Luca Bisignani, entrambi membri effettivi del Collegio Sindacale dell'Emittente fino all'ottobre 2013, hanno notificato alla Società un ricorso per ingiunzione di pagamento provvisoriamente esecutivo per l'importo complessivo di Euro 85.677,25, a fronte di prestazioni rese nell'ambito dell'espletamento degli incarichi professionali svolti nell'ambito delle loro funzioni. La Società ha depositato atto di opposizione. La prima udienza si è tenuta il 14 gennaio 2014 presso il Tribunale di Bologna. Il Giudice non si è espresso in merito e ha rinviato ad una successiva udienza da tenersi in data 20 febbraio 2014. E' stato successivamente un accordo transattivo. A seguito del ritardo nei pagamenti di alcune rate da parte di Sintesi l'accordo è successivamente decaduto. La controparte il 19 febbraio 2015 ha effettuato un pignoramento presso terzi, risultato capiente, per l'importo ancora dovuto da Sintesi pari a circa Euro 65 migliaia. Il Giudice designato ha fissato l'udienza di cui all'art. 547 c.p.c. per la comparizione del terzo per il 3 aprile 2015. Il terzo ha comunicato per conoscenza alla Società che non sarebbe comparso all'udienza.

Nel mese di Maggio 2015 la posizione è stata chiusa, a seguito del pagamento del dovuto, comprensivo dell'importo della ritenuta di acconto.

Procedimento instaurato da Pandema Srl e Re.Al.Gest Srl contro l'Emittente

In data 21 settembre 2013 Pandema e Re. Al. Gest hanno notificato congiuntamente alla Società un atto di citazione per risarcimento danni per euro 4 milioni, lamentando la violazione dei patti parasociali e la successiva sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte di Sintesi in Unione Alberghi Italiani S.p.A. (ora HI Real S.p.A.) determinando una diluizione dei ricorrenti e la conseguente perdita del controllo della società partecipata. La prima udienza è stata fissata per il 27 gennaio 2014. Nella comparsa di costituzione e risposta è stata eccepita la nullità della citazione per indeterminatezza della domanda, e precisamente, per non aver la controparte dimostrato su quale titolo la stessa fondava la propria domanda. Il Giudice dichiarando la nullità dell'atto introduttivo assegnava a controparte il termine per la notifica del

nuovo atto di citazione per il 25 marzo 2014 fissando l'udienza di trattazione per il 3 luglio 2014. In tale data il Giudice ha assegnato il termine per il deposito di ulteriori brevi note con scadenza al 31 luglio 2014 per la parte convenuta contestualmente rinviando la causa all'udienza del 16 settembre 2014. Anche a seguito dei provvedimenti emessi dal Giudice, nonché agli altri provvedimenti adottati (vedi dichiarazione di nullità dell'atto introduttivo ai sensi dell'art. 164 cod.proc.civ.) i legali della Società ritengono il rischio remoto.

Procedimento instaurato da RIA Grant Thornton S.p.A., concluso nel maggio 2015

In data 15 maggio 2013 la società RIA G.T. ha notificato alla Società un decreto ingiuntivo munito di atto di precetto per l'importo di euro 37.207,50 per compensi maturati nell'anno 2012 per l'attività di revisione legale. La Società ha proposto atto di opposizione e memoria difensiva. In data 26 maggio 2015 è stato siglato un accordo transattivo con la chiusura del procedimento mediante il pagamento di Euro 31.000.

Procedimento instaurato da Notaio Marchetti

In data 11 settembre 2014 è stato notificato nei confronti di Sintesi, ricorso ex art. 702 bis c.p.c. per un importo pari a circa Euro 71 mila.

Procedimento instaurato da Levio Loris S.r.l. in fallimento

Levio Loris S.r.l. ha notificato alla Società un decreto ingiuntivo per un importo pari a Euro 282.943,30 (escluse spese legali) per crediti vantati nei confronti della RPX Ambiente S.r.l. in liquidazione (ex controllata dell'Emittente). All'udienza del 21 maggio 2014 il Giudice si è riservato ogni più ampia decisione in merito. Al contempo, RPX (il debitore garantito da Sintesi) ha instaurato un giudizio per la declaratoria di inefficacia del D.I. nei suoi confronti e attualmente il giudizio è pendente.

Nei primi mesi del 2015 la Società per il tramite dei propri legali ha avviato le trattative per il pervenire ad una soluzione di bonario componimento attraverso adeguata transazione. Alla data della presente relazione finanziaria la Società è stata informata dell'avvenuto fallimento della Levio Loris S.r.l. nel mese di aprile 2015.

Procedimento instaurato da Michele Eisenhuth

Il tribunale del Lussemburgo in data 3 marzo 2014 emetteva ingiunzione di pagamento nei confronti della Società pari a Euro 59.617,13 (escluse spese legali) a favore di Michele Eisenhuth residente in Lussemburgo per crediti vantati nei confronti di Sintesi. La Società sta valutando le contromisure da intraprendere in merito.

Procedimento instaurato dall'ex-dipendente Giorgia Bedoni

In data 25 novembre 2015, e con effetto immediato, è stato risolto il contratto con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Giorgia Bedoni. Si segnala che in seguito alla controversia aperta con la ex-dipendente, la stessa ha provveduto tramite i propri legali a pignorare i conti correnti della Società per un importo complessivo di Euro 43.828,18. La società si è attivata nelle sedi opportune per difendere i propri diritti, e ristabilire quanto prima possibile la normale operatività dei conti medesimi che al momento risultano ancora pignorati.

XI. Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Compensi degli organi di amministrazione inseriti nel bilancio 2014, riferiti al precedente organo societario

L'Assemblea degli Azionisti del 24 giugno 2013 ha deliberato un emolumento annuale lordo pari a Euro 400migliaia.

Sulla base della suddetta delibera, i compensi spettanti su base annuale per ciascun esponente del Consiglio di Amministrazione, non più in carica alla data della presente relazione finanziaria, sono i seguenti (in unità di euro):

<i>Nome e cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Data di nomina</i>	<i>Data di cessazione</i>	<i>Emolumento deliberato per la carica</i>	<i>Emolumento deliberato per i comitati</i>
Andrea Tempofosco	Presidente e Amministratore Delegato	Nominato Consigliere dall'Assemblea del 24 giugno 2013 Nominato Presidente e Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2013	Revoca in data 29 giugno 2015	310.000(*)	
Dominique Feola	Consigliere indipendente(**)/(***))	Cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2015	Revoca in data 29 giugno 2015	15.000	8.000
Andrea Rozzi	Consigliere	Nominato Consigliere dall'Assemblea del 24 giugno 2013	Revoca in data 29 giugno 2015	15.000	
Ivan Drogo	Consigliere indipendente(***)/(***) (**))	Cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2015	Revoca in data 29 giugno 2015	15.000	12.000
Paolo Buono	Consigliere	Nominato Consigliere dall'Assemblea del 24 giugno 2013	Revoca in data 29 giugno 2015	15.000	
Rosa Anna Fumarola	Consigliere indipendente(**)/(***)/(***)	Nominato Consigliere dall'Assemblea del 24 giugno 2013	Revoca in data 29 giugno 2015	15.000	16.000
Antonio Gallo	Consigliere	Nominato Consigliere dall'Assemblea del 10 gennaio 2014	Revoca in data 29 giugno 2015	15.000	

(*)di cui Euro 95.000 nella qualità di Presidente e Euro 215.000 per la funzione di Amministratore Delegato (**)membro del Comitato per la Remunerazione

(***)membro del Comitato Amministratori Indipendenti

(****)membro del Comitato per il Controllo Interno

Nell'esercizio 2014 non sono stati erogati in favore del Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2014 benefici non monetari, bonus e altri incentivi e compensi.

Si informa che il Presidente e Amministratore Delegato ha rinunciato ai propri emolumenti maturati nel corso dell'esercizio per Euro 295 migliaia.

Per maggiori dettagli sui compensi degli amministratori maturati nell'esercizio 2014 si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione.

La Società non ha piani di stock-option in essere.

Compensi degli organi di controllo inseriti nel bilancio 2014, riferiti al precedente organo societario

Collegio sindacale

L'Assemblea degli Azionisti del 10 gennaio 2014 ha deliberato un emolumento annuale lordo pari a Euro 30 migliaia.

Sulla base della suddetta delibera, i compensi spettanti su base annuale per ciascun esponente del Collegio Sindacale, in carica alla data della presente relazione finanziaria, sono i seguenti (in unità di euro):

<i>Carica</i>	<i>Nome e cognome</i>	<i>Data di nomina</i>	<i>Data di cessazione</i>	<i>Emolumento deliberato per la carica</i>
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	<i>(in euro)</i>
Presidente	Davide Ariotto	27 maggio 2014	31 dicembre 2015	12.500
	Tatiana Bertoni			
Sindaco effettivo	Stefano Trotta	10 gennaio 2014	31 dicembre 2015	8.750
Sindaco effettivo		10 gennaio 2014	31 dicembre 2015	8.750

Per maggiori dettagli sui compensi del Collegio Sindacale si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione.

XII. Prospetto dei corrispettivi corrisposti alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 e 2012 per attività di revisione e altri servizi resi dalla società dalla società RSM Italy A & A S.r.l.. In data 23 dicembre 2012 l'Assemblea ordinaria della Società ha deliberato di revocare per giusta causa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010 l'incarico di revisione legale dei conti conferito a Ria & Partners S.p.A. e di conferire a RSM ItalyA & A S.r.l. l'incarico di revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio separato della Società per gli esercizi 2012-2020 ai sensi degli artt. 13 e 17 del D. Lgs. 39/2010.

Causale	Totale Compensi 2014 (*)	Totale Compensi 2013 (*)
Attività di revisione contabile (IVA esclusa)	48.205	21.000
Altre attestazioni	13.000	16.000
Totale	61.205	37.000

*Esclusi i compensi per la revisione contabile limitata della Relazione semestrale al 30 giugno 2014, pari a Euro 6 migliaia

XIII. Bilancio della controllante A.C. Holding Investments SA

Si riporta di seguito il bilancio d'esercizio della A.C. Holding Investments SA al 31 dicembre 2013, ultimo bilancio redatto.

AC HOLDING INVESTMENTS SA	LUGANO
<i>importi espressi in CHF</i>	
<u>BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013</u>	
Attivi	
Sostanza circolante	
Liquidità	20.485,37
Debitori diversi	1.000,00
Debitore AFC-IVA	2.929,57
Ratei e risconti attivi	1.683,14
Finanziamenti verso società controllate	30.000,00
Totale sostanza circolante	56.098,08
Sostanza fissa	
Mobilio e macchine ufficio	450,00
Veicoli aziendali	31.946,80
Partecipazione Sage Bag SpA	4.321.335,09
Partecipazione AC Holding S.r.l.	1.439.606,00
Totale sostanza circolante	5.793.337,89
Totale attivi	5.849.435,97
Passivi	
Capitale dei terzi	
Debiti verso istituti bancari	6.939,53
Debiti per forniture e prestazioni	13.004,40
Altri debiti	2.256,33
Accantonamenti imposte	2.700,00
Ratei e risconti passivi	18.547,84
Riserva da utile di cambio non realizzata	13.107,68
Finanziamento soci	1.422.441,00
Debiti verso società controllate	185.940,00
Totale sostanza circolante	1.664.936,78
Capitale proprio	
Capitale azionario	100.000,00
Riserva da rivalutazione partecipazione	2.157.904,81
Versamento in futuro aumento capitale	1.908.193,00
Utile (perdita) del periodo	18.401,38
Totale Capitale proprio	4.184.499,19
Totale passivi	5.849.435,97

AC HOLDING INVESTMENTS SA		LUGANO
<i>Importi espressi in CHF</i>		
CONTO ECONOMICO DAL 23.05.2013 AL 31.12.2013		
Ricavi		
Utile da vendita partecipazioni		468.503,14
Totale dei Ricavi		468.503,14
Costi		
Spese contabili, costitutive, legali e amministrative		86.143,88
Telefono, fax, postali, cancelleria e ufficio		2.074,22
Spese diverse		1.219,06
Spese e commissioni bancarie		6.771,38
Differenze di cambio		12.202,37
Interessi passivi		9.107,75
Svalutazione partecipazione		324.757,50
Totale Costi		442.276,16
Utile prime di ammortamenti e imposte		26.226,98
Ammortamenti		5.125,60
Imposte		2.700,00
Utile (perdita) d'esercizio		18.401,38

Milano, 27 maggio 2016

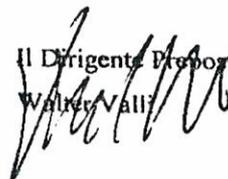
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Valli



Il Dirigente Preposto

Walter Valli



Attestazione del Bilancio separato di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni

I sottoscritti Giuseppe Volpi, Presidente del Consiglio di Amministrazione di SINTESI SOCIETA' DI INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI S.p.A. attesta, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato, nel corso del periodo 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2014.

A tal riguardo, si evidenzia che il Bilancio separato è stato redatto nel presupposto della non continuità aziendale, per le motivazioni illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio.

1. Si attesta, inoltre, che il Bilancio separato:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.
2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 27 maggio 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Volpi



Il Dirigente Proposto
Walter Vaini

